

GAZZETTA UFFICIALE



DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 3 gennaio 2014

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
l. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it

S O M M A R I O

DECRETI ASSESSORIALI

Assessorato dell'economia

DECRETO 3 dicembre 2013.
Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2013. pag. 3

DECRETO 3 dicembre 2013.
Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2013. pag. 4

DECRETO 3 dicembre 2013.
Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2013. pag. 5

DECRETO 4 dicembre 2013.
Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2013. pag. 7

DECRETO 5 dicembre 2013.
Variazioni al bilancio della Regione e al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2013 pag. 8

DECRETO 10 dicembre 2013.
Variazioni al bilancio della Regione e al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2013 pag. 10

Assessorato delle risorse agricole e alimentari

DECRETO 11 dicembre 2013.
Accordi-quadro delle filiere agroalimentari pag. 11

Assessorato della salute

DECRETO 9 dicembre 2013.
Integrazione dei centri cui è consentito l'impiego dei medicinali destinati alla cura delle maculopatie pag. 15

DECRETO 9 dicembre 2013.
Inserimento dell'U.O.C. di oncologia medica dell'Azienda ospedaliera Ospedali civili riuniti Villa Sofia-Cervello tra i centri di cui all'allegato 3 del D.A. 3 marzo 2011, n. 804 e successive modifiche e integrazioni pag. 15

DECRETO 10 dicembre 2013.
Modifica ed integrazione del decreto 2 dicembre 2011, concernente riordino e razionalizzazione della rete dei punti nascita pag. 15

Assessorato del territorio e dell'ambiente

DECRETO 6 dicembre 2013.
Approvazione di variante allo strumento urbanistico del comune di Tortorici pag. 16

Assessorato del territorio e dell'ambiente Assessorato delle risorse agricole e alimentari

DECRETO 2 settembre 2013.
Istituzione del Nucleo operativo regionale del Corpo forestale per la sicurezza agroalimentare (N.O.R.A.S.) pag. 18

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Assessorato delle attività produttive:
Provvedimenti concernenti scioglimento di cooperative, con sede nella provincia di Messina pag. 19

Scioglimento della cooperativa La fabbrica del sorriso, con sede in Montelepre pag. 19

Provvedimenti concernenti scioglimento di cooperative, con sede nelle province di Agrigento e Trapani. . pag. 19

Proroga della gestione commissariale della cooperativa Il Caimano, con sede in Catania. pag. 19

Proroga della gestione commissariale della cooperativa 14 Giugno, con sede in Acicastello pag. 19

Nomina del commissario ad acta della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Messina pag. 19

Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana:

Revoca e contestuale nomina del commissario straordinario del consiglio del Parco archeologico e paesaggistico della Valle dei Templi di Agrigento pag. 19

Assessorato dell'economia:

Provvedimenti concernenti variazioni al bilancio della Regione per l'anno 2013 per compensi aggiuntivi da erogare a dirigenti regionali pag. 19

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:

Modifica del decreto 19 marzo 2013, concernente autorizzazione alla ditta Rinchiusa Michele, con sede legale nel comune di Gratteri, per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di frantumazione di rifiuti inerti non pericolosi pag. 20

Provvedimenti concernenti voltura di provvedimenti già intestati alla "Kalat ambiente S.p.A." a favore della "Kalat impianti s.r.l.", con sede in Grammichele. pag. 20

Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale:

P.O. Obiettivo convergenza 2007/2013 FSE Regione siciliana - Asse IV Capitale umano - Revoca del finanziamento di n. 4 progetti di cui all'avviso pubblico per la realizzazione di master universitari di II livello pag. 20

Comunicato relativo al decreto assessoriale n. 50/Gab del 24 dicembre 2013 "Procedura di adeguamento alle disposizioni 2013 per Accredimento degli organismi operanti nel territorio della Regione siciliana". Posticipo alla data del 15 gennaio 2014 pag. 20

Assessorato delle risorse agricole e alimentari:

Trasferimento di suoli del demanio trazzerale al comune di Palermo pag. 20

Reg. CE n. 1234/07 - n. 491/09 e n. 555/08 - OCM Vino. Modifiche al testo dell'Invito alla presentazione delle domande per l'ammissione ai finanziamenti previsti dalla misura "Investimenti" - Campagna 2013/2014 pag. 22

Elenco delle imprese ammesse al credito di imposta per nuovi investimenti e per la crescita dimensionale delle imprese di cui alla legge regionale 17 novembre 2009, n. 11 pag. 22

PSR Sicilia 2007-2013 - Asse 4 "Attuazione dell'Approccio Leader" - Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - PSL "Calatino" Avviso di pubblicazione della graduatoria definitiva, modificata ed integrata a seguito della riammissione in autotutela dell'istanza presentata dal comune di Niscemi, relativa alla misura 321, sottomisura A, azione 1 pag. 23

PSR Sicilia 2007-2013 - Misura 133 "Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione" - Bando a sportello valutativo - Proroga dei termini per la presentazione delle domande di aiuto pag. 23

Assessorato del territorio e dell'ambiente:

Concessione di un finanziamento al comune di Milazzo per la realizzazione di un progetto a valere sui fondi FAS - APQ sviluppo regionale pag. 23

Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo:

Provvedimenti concernenti iscrizione di accompagnatori turistici al relativo albo regionale pag. 23

CIRCOLARI

Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica

CIRCOLARE 19 dicembre 2013, n. 22.

Trasporto interurbano alunni delle scuole medie superiori - riserva anno 2013 per il rimborso delle spese dell'anno scolastico 2011/2012 - comma 7 dell'art. 13 della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 - art. 1 della legge regionale 26 maggio 1973, n. 24 - lettera b) del comma 4 dell'art. 15 della legge 15 maggio 2013, n. 9 pag. 23

Assessorato delle infrastrutture e della mobilità

CIRCOLARE 18 dicembre 2013, n. 6.

Disposizione operativa alle stazioni appaltanti ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 12/2011 - Documentazione comprovante il possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario - sistema AVC Pass - modalità operative. - Disposizione di servizio per gli uffici del Genio civile e dei servizi UREGA (Uffici regionali espletamento gare d'appalto) pag. 26

DECRETI ASSESSORIALI

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DECRETO 3 dicembre 2013.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2013.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8, comma 1;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare il comma 1, lett. b), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per la riassegnazione di somme ai pertinenti capitoli di spesa in corrispondenza a correlati accertamenti di entrata;

Vista la legge regionale 15 maggio 2013, n. 10 che approva il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2013 e per il triennio 2013-2015;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1030 del 17 maggio 2013 e successive modifiche ed integrazioni, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la circolare n. 5 del 20 marzo 2013 del dipartimento bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione con la quale, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2013 prevista dal comma 11, dell'art. 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183 dove fra l'altro vengono esclusi dai suddetti tetti di spesa le spese per la sanità;

Visto il decreto legislativo n. 502/92, art. 12, comma 2, lett. b) e 12) bis, che prevede il finanziamento a carico del Ministero della sanità di iniziative previste da leggi nazionali o dal piano sanitario nazionale, riguardanti programmi speciali di interesse a rilievo interregionale o nazionale per ricerche e sperimentazioni attinenti agli aspetti gestionali, la valutazione dei servizi, le tematiche della comunicazione e dei rapporti con i cittadini, le tecnologie e biotecnologie sanitarie, nonché quelli relativi al programma di ricerca sanitaria;

Considerato che con mandato n. 8572 del 16 settembre è stata versata dall'IRCCS - Policlinico San Matteo di Pavia, nel capitolo 3726 capo 11° la somma di € 53.729,98, relativa al progetto: "Design and development of an inter-regional radiology dept for diagnosis etc.", da restituire al Ministero della salute;

Ravvisata la necessità di iscrivere in termini di competenza al capitolo di entrata 3726 - capo 11° e al capitolo di spesa 417317 la somma di € 53.729,98;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2013 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1030 del 17 maggio 2013 e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2013 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 1030 del 17 maggio 2013 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
ENTRATA	
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro	
TITOLO 1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 4 - Entrate proprie extratributarie	
U.P.B. 4.2.1.4.2 - Restituzione, recuperi e rimborsi	+ 53.729,98

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
di cui al capitolo		
3726	Recuperi e rimborsi vari relativi ad assegnazioni e trasferimenti extra-regionali	+
		53.729,98
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE		
RUBRICA	3 - Dipartimento regionale per le attività sanitarie e O.E.	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 11.3.1.3.5 - <i>Valutazione dei servizi</i>		+
		53.729,98
di cui al capitolo		
417317	Contributi per il finanziamento di programmi speciali per le ricerche o sperimentazioni attinenti gli aspetti gestionali, la valutazioni dei servizi, le tematiche della comunicazione e dei rapporti con i cittadini, le tecnologie e biotecnologie sanitarie	+
		53.729,98

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 3 dicembre 2013.

PISCIOTTA

(2013.50.3011)017

DECRETO 3 dicembre 2013.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2013.

**IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni, ed, in particolare, il comma 1, lett. b), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per la riassegnazione di somme ai pertinenti capitoli di spesa in corrispondenza a correlati accertamenti di entrata;

Vista la legge regionale 15 maggio 2013, n. 10 che approva il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2013 e per il triennio 2012-2014;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1030 del 17 maggio 2013, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la nota prot. n. 20392 del 5 novembre 2013, con la quale il dipartimento della programmazione chiede l'iscrizione sul capitolo 512027, in termini di competenza, della somma di € 56,15, impegnata ed erogata su un capitolo errato, a favore del dott. Piceno per rimborso spese di missione nell'ambito del programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Malta, successivamente restituita mediante versamento in entrata;

Verificato, che sul capitolo di entrata 3726 del bilancio della Regione siciliana nell'esercizio finanziario 2013, in relazione al predetto versamento, dal tesoriere regionale - provincia di Palermo - è stata imputata la quietanza n. 76063 del 15 ottobre 2013 dell'importo di € 56,15;

Ravvisata, per quanto precede, la necessità di iscrivere, in termini di competenza, al capitolo di entrata 512027 l'importo restituito dal dott. Piceno pari ad € 56,15 con contestuale iscrizione al capitolo 3726;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2013 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1030 del 17 maggio 2013 le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2013 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1030 del 17 maggio 2013 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni il cui utilizzo, sia in termini di impegni che di pagamenti, dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di Patto di stabilità, contenute nella circolare n. 5 del 20 marzo 2013:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
ENTRATA		
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA		
RUBRICA	2 - Dipartimento del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione	
TITOLO	1 - Entrate correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	4 - Entrate proprie extratributarie	
U.P.B. 4.2.1.4.2 - <i>Restituzione, recuperi e rimborsi e partite che si compensano nella spesa</i>	+ 56,15
di cui al capitolo		
3726 Recuperi e rimborsi vari relativi ad assegnazioni e trasferimenti extra-regionali	+ 56,15
SPESA		
PRESIDENZA DELLA REGIONE		
RUBRICA	5 - Dipartimento regionale della programmazione	
TITOLO	2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO	7 - Altre spese per interventi in conto capitale	
U.P.B. 1.5.2.7.99 - <i>Altri interventi in conto capitale</i>	+ 56,15
di cui al capitolo		
512027 Assegnazioni dell'Unione europea e dello Stato per la realizzazione degli interventi previsti nel Programma operativo congiunto Italia-Malta 2007-2013	+ 56,15

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 3 dicembre 2013.

PISCIOTTA

(2013.50.3008)017

DECRETO 3 dicembre 2013.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2013.

**IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'articolo 55 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 15 maggio 2013, n. 10 che approva il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2013 e per il triennio 2013-2015;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1030 del 17 maggio 2013 con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la circolare n. 5 del 20 marzo 2013 del dipartimento bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione con la quale, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2013 prevista dal comma 11, dell'art. 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, concernente "Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali. Istituzione dello Sportello unico per le attività produttive. Disposizioni in materia di protezione civile. Norme in materia di pensionamento";

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana 10 maggio 2001 n. 8, con il quale è stato approvato il regolamento concernente l'istituzione ed il funzionamento degli uffici di diretta collaborazione del Presidente e degli Assessori regionali;

Visto il contratto collettivo regionale di lavoro del comparto non dirigenziale della Regione siciliana e degli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 - quadriennio giuridico 2002-2005, sottoscritto il 16

maggio 2005 e pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 22 del 21 maggio 2005 e biennio economico 2004-2005 pubblicato nella parte prima della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 27 dell'1 giugno 2006;

Visto il contratto collettivo regionale di lavoro del comparto non dirigenziale della regione siciliana e degli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000 n. 10, relativo al quadriennio giuridico 2006-2009 e biennio economico 2006-2007, sottoscritto il 21 maggio 2008 e pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 24 del 30 maggio 2008;

Visti in particolare gli articoli 87, comma 1, ed 88, comma 6, del citato contratto collettivo di lavoro del comparto non dirigenziale, relativi, rispettivamente, alla istituzione ed alla ripartizione del fondo di amministrazione per il miglioramento delle prestazioni (F.A.M.P.) per il personale in servizio presso gli uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione e degli Assessori regionali, per i dipendenti in servizio presso le stazioni uniche appaltanti e per i dipendenti di cui all'articolo 5 dell'accordo 30 giugno 2003;

Visto l'accordo ai sensi dell'articolo 88, comma 6 del contratto collettivo regionale di lavoro per il comparto non dirigenziale afferente gli addetti agli uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione e degli Assessori regionali, sottoscritto in data 25 maggio 2007;

Vista la nota prot. n. 147691 dell'8 novembre 2013 con la quale il dipartimento regionale della funzione pubblica - servizio 20, comunica che il nuovo fabbisogno annuo da assegnare per le finalità del citato articolo 88 all'Ufficio di gabinetto dell'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica è pari a complessivi € 116.200,00 per una dotazione di n. 5 funzionari direttivi, a ciascuno dei quali è stata attribuita una indennità annuale di € 15.500,00 e n. 3 istruttori, a ciascuno dei quali è stata attribuita una indennità annuale di € 12.900,00 e, tenuto conto delle date di inquadramento, richiede una variazione incrementativa all'articolo 7 del capitolo 212016 di euro 5.500,00;

Vista la nota prot. n. 63785 del 13 novembre 2013 della ragioneria centrale competente con la quale viene trasmessa la suindicata nota con parere favorevole limitatamente alla somma di euro 4.802,00;

Vista la nota prot. n. 149804 del 13 novembre 2013 con la quale il dipartimento regionale della funzione pubblica - servizio 15, comunica che il nuovo fabbisogno annuo da assegnare per le finalità del citato articolo 88 all'Ufficio di gabinetto dell'Assessore per l'istruzione e formazione professionale è pari a complessivi € 173.030,00 per una dotazione di n. 8 funzionari direttivi, a ciascuno dei quali è stata attribuita una indennità annuale di € 15.500,00, n. 3 istruttori ai quali è stata attribuita una indennità annuale di € 12.900,00 e 1 collaboratore al quale compete un'indennità annua di € 10.330,00, e, tenuto conto delle date di inquadramento, richiede una variazione incrementativa all'articolo 9 del capitolo 212016 di euro 5.369,69;

Vista la nota prot. n. 64383 del 15 novembre 2013 della ragioneria centrale competente con la quale viene trasmessa la suindicata nota con parere favorevole;

Ravvisata la necessità, per quanto in premessa specificato, di procedere alla ripartizione del fondo art. 88, comma 6, CCRL comparto non dirigenziale, iscrivendo sui richiamati articoli del capitolo 212016 gli importi comunicati con le predette note n. 147691/2013 e n. 149804/2013, giusta rettifica della ragioneria centrale Presidenza;

Ritenuto, in deroga ai termini di inoltro delle variazioni di bilancio fissati con la circolare n. 14/2013, di apporare alla ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2013, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1030 del 17 maggio 2013 e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nella ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2013, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1030 del 17 maggio 2013, sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto dei tetti di spesa previsti dalla circolare n. 5 del 20 marzo 2013:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale	
TITOLO 1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 1 - Spese di funzionamento	
U.P.B. 7.2.1.1.1 - <i>Personale</i>	—
di cui al capitolo	
212016 Spese per il trattamento accessorio del personale con qualifica diversa da quella dirigenziale, in servizio presso gli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione e degli Assessori regionali, l'Ufficio del garante per la tutela dei diritti fondamentali dei detenuti, la "Batteria di Palazzo d'Orleans", le Stazioni uniche appaltanti, per gli autisti in servizio presso l'Ufficio di Roma e per i dipendenti di cui all'articolo 5 dell'accordo 30 giugno 2003. (F.A.M.P.)	—

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
<i>Articoli</i>	
7. Gabinetto dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica	+ 4.802,00
9. Gabinetto dell'Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale	+ 5.369,69
14. Somme da ripartire	- 10.171,69

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 3 dicembre 2013.

PISCIOTTA

(2013.50.3012)017

DECRETO 4 dicembre 2013.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2013.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'articolo 36, comma 1, lett. a), della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2013, n. 10 "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015";

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1030 del 17 maggio 2013 e successive modifiche ed integrazioni con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Visto il comma 2 dell'articolo 2 della legge regionale 7 agosto 2013, n. 14, che autorizza l'ulteriore spesa nel limite massimo di 11.525 migliaia di euro da destinare agli oneri derivanti dalla proroga, fino al 31 dicembre 2013, dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato già prorogati al 31 luglio 2013 dal comma 1 dell'articolo 36 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9;

Vista la circolare n. 5 del 20 marzo 2013 del dipartimento bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2013 prevista dal comma 11 dell'art. 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183;

Vista la nota prot. n. 158524 del 29 novembre 2013, con la quale il dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale chiede, in deroga ai termini fissati dalla ragioneria generale per l'inoltro delle richieste di variazione, l'incremento, per l'esercizio finanziario 2013, delle disponibilità degli articoli 3, 5 e 9 del capitolo 108118, per complessivi euro 7.810,00, mediante variazione compensativa, per euro 5.910,00, dal capitolo 116012 e, per euro 1.900,00 dall'art. 10 del medesimo capitolo 108118, al fine di garantire il pagamento degli emolumenti dovuti al personale a tempo determinato fino al 31 dicembre 2013;

Ritenuto, per quanto sopra premesso, di apportare alla ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1030 del 17 maggio 2013 e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni di bilancio, anche in deroga ai termini fissati con la circolare della ragioneria generale n. 14/2013;

Decreta:

Art. 1

In attuazione dell'articolo 2 della legge regionale 7 agosto 2013, n. 14, nella ripartizione in capitoli di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1030 del 17 maggio 2013 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni, in termini di competenza, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di Patto di stabilità, contenute nella circolare n. 5 del 20 marzo 2013 citata in premessa:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	1 - Spese di funzionamento	
U.P.B. 7.2.1.1.1 - <i>Personale</i>		-
di cui ai capitoli		
108118 Stipendi ed altri assegni fissi al personale in servizio presso gli uffici dell'Amministrazione regionale con contratto a tempo determinato. (Spese obbligatorie)	+	5.910,00
<i>Articoli</i>		
3. Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana	+	4.650,00
5. Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità	+	3.000,00
9. Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale	+	160,00
10. Assessorato regionale delle risorse agricole	-	1.900,00
116012 Spese per il personale a tempo determinato impiegato presso il dipartimento regionale della protezione civile al fine di assicurarne l'attività istituzionale (Spese obbligatorie)	-	5.910,00

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 4 dicembre 2013.

PISCIOTTA

(2013.50.3009)017

DECRETO 5 dicembre 2013.

Variazioni al bilancio della Regione e al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2013.

**IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8, comma 1;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il comma 1, lett. b), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per la riassegnazione di somme ai pertinenti capitoli di spesa in corrispondenza a correlati accertamenti di entrata;

Vista la legge regionale 15 maggio 2013, n. 10 che approva il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2013 e per il triennio 2013-2015;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1030 del 17 maggio 2013 con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la circolare n. 5 del 20 marzo 2013 del dipartimento bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione con la quale vengono indicati i tetti di spesa provvisori, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2013 prevista dal comma 11 dell'art. 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183 dove fra l'altro vengono escluse dai suddetti tetti di spesa le spese per la sanità;

Vista la legge 9 gennaio 2006 n. 7 relativa a "Disposizioni concernenti la prevenzione e il divieto delle pratiche di mutilazione genitale femminile";

Considerato che sul c/c n. 306694 intrattenuto dalla Regione siciliana presso la Tesoreria provinciale dello Stato - sezione di Palermo - è stata accreditata, in data 27 novembre 2013, la somma di € 12.043,32, relativa alla ripartizione del finanziamento per la realizzazione delle finalità della predetta legge n. 7/2006 - Prevenzione pratiche mutilazioni genitali - con imputazione al capitolo di spesa 413361 (nuova istituzione) e al capitolo di entrata 3514 (nuova istituzione) del bilancio della Regione;

Ravvisata, per quanto precede, la necessità di iscrivere, nel bilancio della Regione siciliana, esercizio finanziario 2013, in termini di competenza e di cassa, al capitolo di spesa 413361 ed al capitolo di entrata 3514 la somma di € 12.043,32;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2013 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1030 del 17 maggio 2013 e successive modifiche e integrazioni, per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2013 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 1030 del 17 maggio 2013 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)	Nomenclatore
ENTRATA		
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE		
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale per la pianificazione strategica		
TITOLO 1 - Entrate correnti		
AGGREGATO ECONOMICO 5 - Trasferimenti correnti		
U.P.B. 11.2.1.5.2 - <i>Trasferimenti dello Stato e di altri enti di parte corrente</i>	+	12.043,32
di cui al capitolo		
3514 Assegnazioni dello Stato per la predisposizione di campagne informative dirette alla prevenzione e alla conoscenza tra gli immigrati del divieto delle pratiche di mutilazione genitali femminili nonché alla formazione di figure professionali tra il personale sanitario	+	12.043,32
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE		
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale per la pianificazione strategica		
TITOLO 1 - Spese correnti		
AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per interventi di parte corrente		
U.P.B. 11.3.1.3.3 - <i>Protezione ed assistenza sociale</i>	+	12.043,32
di cui al capitolo		
(Nuova istituzione)		
413361 Spese per la predisposizione di campagne informative dirette alla prevenzione e alla conoscenza tra gli immigrati del divieto delle pratiche di mutilazione genitali femminili nonché alla formazione di figure professionali tra il personale sanitario	+	12.043,32
		Legge n. 7/2006 Artt. 3 e 4

Art. 2

Al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2013 sono apportate le seguenti variazioni in euro:

ENTRATA**ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE**

Centro di responsabilità: Dipartimento regionale pianificazione strategica

- Interventi comunitari, statali e connessi cofinanziamenti (Capitolo 3514). + 12.043,32

SPESA**ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE**

Centro di responsabilità: Dipartimento regionale pianificazione strategica

- Interventi comunitari, statali e connessi cofinanziamenti. + 12.043,32

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 5 dicembre 2013.

PISCIOTTA

DECRETO 10 dicembre 2013.

Variazioni al bilancio della Regione e al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2013.

**IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8;

Vista la legge regionale 15 maggio 2013, n. 10, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2013 e per il triennio 2013/2015;

Visto l'articolo 36, comma 1, lett. a), della legge regionale 17 marzo 2000 n. 8 e successive modifiche ed integrazioni che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per la riassegnazione di somme ai pertinenti capitoli di spesa in corrispondenza ai correlativi accertamenti di entrata;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1030 del 17 maggio 2013, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la circolare n. 5 del 20 marzo 2013 del dipartimento bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione con la quale, fra l'altro, vengono assegnati i limiti massimi provvisori di spesa, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2013 prevista dalla legge 24 dicembre 2012, n. 228 che modifica ed integra quanto già fissato dalla legge 12 novembre 2011, n. 183 dove fra l'altro vengono esclusi dai suddetti tetti di spesa le spese per la sanità;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del servizio sanitario nazionale e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modifiche ed integrazioni, concernente il rioridino della disciplina in materia sanitaria;

Vista la legge 19 febbraio 2004, n. 40 recante interventi in materia di procreazione medicalmente assistita;

Considerato che nel c/c n. 306694 intrattenuto dalla Regione siciliana presso la Tesoreria provinciale dello Stato - sezione di Palermo - risulta accreditata in data 2 dicembre 2013 la somma di € 44.125,00, per le predette finalità, in entrata (capitolo 3637 - capo 21) nell'esercizio in corso;

Ravvisata, per quanto precede, la necessità di iscrivere sia in termini di competenza che di cassa al capitolo di entrata 3637 (di nuova istituzione) e al capitolo di spesa 413724 la somma di € 44.125,00;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2013 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1030 del 17 maggio 2013 e successive modifiche e integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2013 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1030 del 17 maggio 2013 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)	Nomenclatore
ENTRATA			
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE			
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale pianificazione strategica		
TITOLO	1 - Entrate correnti		
AGGREGATO ECONOMICO	5 - Trasferimenti correnti		
U.P.B.	11.2.1.5.2 - <i>Trasferimenti dallo Stato e di altri enti di parte corrente</i>	+	44.125,00
	di cui al capitolo (Nuova istituzione)		
	3637 Assegnazioni dello Stato per interventi in materia di procreazione medicalmente assistita	+	44.125,00
	Codici: 01.11.04 - 21 - V		Legge n. 19/2004

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)	Nomenclatore
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE		
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale pianificazione strategica		
TITOLO 1 - Spese correnti		
AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per interventi di parte corrente		
U.P.B. 11.2.1.3.3 - Protezione ed assistenza sociale	+	44.125,00
di cui al capitolo		
413724 Interventi in materia di procreazione medicalmente assistita	+	44.125,00

Art. 2

Al quadro delle previsioni di cassa, per l'esercizio finanziario 2013, sono apportate le seguenti variazioni in euro:

ENTRATA**ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE**

Centro di responsabilità: Dipartimento regionale pianificazione strategica

- Interventi comunitari, statali e connessi cofinanziamenti (Capitolo 3637) + 44.125,00

SPESA**ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE**

Centro di responsabilità: Dipartimento regionale pianificazione strategica

- Interventi comunitari, statali e connessi cofinanziamenti + 44.125,00

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 10 dicembre 2013.

PISCIOTTA

(2013.50.3043)017

ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

DECRETO 11 dicembre 2013.

Accordi-quadro delle filiere agroalimentari.

L'ASSESSORE

PER LE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

Visto lo Statuto della Regione;

Viste le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

Vista la legge regionale 11 marzo 1950, n. 18 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.Reg. n. 574/Area 1°/SG del 23 novembre 2012, con il quale il dott. Dario Cartabellotta è stato nominato Assessore regionale per le risorse agricole e alimentari;

Visto l'art. 82 "Accordo delle filiere agroalimentari" della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11, che ha previsto al comma 1 che l'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari, al fine di garantire il reddito degli imprenditori agricoli, quali primi componenti delle filiere produttive, promuove la sottoscrizione di accordi tra i componenti delle filiere agroalimentari a fronte di specifiche azioni di valorizzazione dei prodotti delle filiere;

Visto l'art. 82 "Accordo delle filiere agroalimentari" della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 che ha previsto al comma 3 che i soggetti beneficiari di aiuti pubblici o altri interventi regionali devono rispettare l'accordo di filiera sottoscritto;

Considerato che la Regione siciliana sostiene lo sviluppo economico e produttivo del territorio attraverso politiche integrate tra fondi comunitari, nazionali e regionali, finalizzate alla competitività e all'innovazione delle imprese, con priorità a quelle organizzate secondo logiche di reti e di filiere, attraverso anche la promozione di accordi specifici finalizzati a renderle operative sul territorio;

Considerato che gli obiettivi degli accordi di filiera sono quelli di creare dei rapporti stabili all'interno dei diversi segmenti di filiere di produzioni agricole di rilevanza regionale, di realizzare l'aumento del valore aggiunto delle stesse produzioni agricole ed una sua equa redistribuzione all'interno dei singoli stadi delle filiere;

Decreta:

Art. 1

Finalità e ambito di applicazione

Con il presente decreto si intendono sviluppare sinergie nel processo di programmazione, qualificazione e ven-

dita dei prodotti agricoli nell'ambito della Regione Sicilia in funzione dei seguenti obiettivi primari, che dovranno costituire l'articolato degli specifici accordi delle filiere agroalimentari oggetto di sottoscrizione, come da schema-modello allegato:

— organizzazione e regolamentazione delle singole fasi delle filiere agroalimentari attraverso la stipula di specifici contratti di coltivazione, di produzione e di fornitura;

— miglioramento della qualità delle produzioni anche attraverso la definizione di specifici modelli di produzione c/o realizzazione di disciplinari di produzione;

— sviluppo di relazioni economiche tra i diversi componenti le filiere agroalimentari;

— costituzione di una Commissione paritetica di Borsa - merci avente lo scopo di rilevare, indicare e formare i prezzi;

— aggiornamento periodico delle modalità di definizione del prezzo garantito fisso e rispetto dei termini di pagamento, nell'ambito di una equa e solidale redistribuzione all'interno dei singoli stadi delle filiere dell'aumento del valore aggiunto delle produzioni agricole;

— organizzazione di un sistema di certificazione della qualità merceologica ed igienico sanitaria delle produzioni agroalimentari;

— organizzazione di un sistema di tracciabilità e rintracciabilità delle produzioni certificate nell'ambito degli specifici accordi di filiera;

— obbligo di rispettare l'accordo di filiera sottoscritto da parte dei beneficiari di aiuti pubblici o di altri interventi regionali;

— durata dell'accordo quadro di filiera;

— i requisiti di accesso delle imprese coinvolte nell'ambito dell'accordo filiere secondo la normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, igienico-sanitaria, ecc.;

— divulgazione degli elementi qualificanti e distintivi delle produzioni ottenute nel rispetto di tali accordi di filiera.

Art. 2

Definizioni

1. Ai fini del presente decreto si intende per:

a) filiera agroalimentare: l'insieme delle fasi di produzione, di trasformazione, di lavorazione, di commercializzazione e di distribuzione dei prodotti agricoli ed agroalimentari;

b) soggetti della filiera: le imprese che concorrono direttamente alla produzione, raccolta, trasformazione, lavorazione e commercializzazione di prodotti agricoli ed agroalimentari;

c) accordo di filiera: l'accordo tra i soggetti della filiera agroalimentare e le relative associazioni di categoria con l'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari, finalizzato a sostenere gli operatori siciliani nell'attivazione di un sistema imprenditoriale in grado di realizzare produzioni agricole ed agro-industriali di qualità certificata, di adeguare e qualificare l'offerta dei prodotti agricoli regionali in accordo alle esigenze di qualità imposte dalla trasformazione ed attivare sistemi efficaci per l'adeguamento delle filiere agli orientamenti comunitari e nazionali.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 11 dicembre 2013.

CARTABELLOTTA

Allegato

SCHEMA-TIPO ACCORDO QUADRO FILIERA

TRA

Regione siciliana - Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari con sede legale a Palermo in viale Regione siciliana rappresentata per il seguente atto dall'Assessore

E

— le seguenti imprese agricole di produzione primaria: (elenca i soggetti con indicazione della denominazione, sede e rappresentante legale, come indicato in appendice nel prospetto sottoscrizioni);

— le seguenti imprese di trasformazione e/o commercializzazione: (elenca i soggetti con indicazione della denominazione, sede e rappresentante legale, come indicato in appendice nel prospetto sottoscrizioni);

— i seguenti ulteriori soggetti e Associazioni di categoria: (elenca i soggetti con indicazione della denominazione, sede e rappresentante legale, non rientranti nelle precedenti categorie, come indicato in appendice nel prospetto sottoscrizioni).

di seguito individuati "parti"

PREMESSO CHE

— la Regione siciliana con l'art. 82 "Accordo delle filiere agroalimentari", della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 ha previsto che l'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari, al fine di garantire il reddito degli imprenditori agricoli, quali primi componenti delle filiere produttive, promuove la sottoscrizione di accordi tra i componenti delle filiere agroalimentari a fronte di specifiche azioni di valorizzazione dei prodotti delle filiere;

— il suddetto art. 82 prevede, inoltre, che i soggetti beneficiari di aiuti pubblici o altri interventi regionali devono rispettare l'accordo di filiera sottoscritto;

— la Regione siciliana sostiene lo sviluppo economico e produttivo del territorio attraverso, politiche integrate tra fondi comunitari, nazionali e regionali, finalizzate alla competitività e all'innovazione delle imprese, con priorità a quelle organizzate secondo logiche di reti e di filiere, attraverso anche la promozione di accordi specifici finalizzati a renderle operative sul territorio;

— gli obiettivi degli accordi di filiera sono quelli di creare dei rapporti stabili all'interno dei diversi segmenti di filiere di produzioni agricole di rilevanza regionale, di realizzare l'aumento del valore aggiunto delle stesse produzioni agricole ed una sua equa redistribuzione all'interno dei singoli stadi delle filiere.

L'Assessorato delle risorse agricole e alimentari della Regione siciliana ha attivato le procedure per la registrazione, presso gli uffici preposti dall'Unione europea, del marchio "Qualità sicura" per le produzioni agroalimentari: DOP, IGP, certificati da agricoltura biologica, certificati da agricoltura integrata, realizzate in Sicilia.

Per quanto sopra premesso si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

Finalità e obiettivi

Con il presente accordo le parti intendono promuovere l'organizzazione della "filiera" per la produzione di prodotto in Sicilia, sostenendo gli operatori siciliani nell'attivazione di un sistema imprenditoriale in grado di realizzare: produzioni agricole ed industriali di qualità certificata, azioni finalizzate all'innovazione e sviluppo del comparto, alla promozione delle produzioni regionali, alla formazione degli operatori e tecnici, al fine di recuperare e potenziare la competitività della filiera siciliana del

In particolare andranno conseguiti i seguenti obiettivi:

• organizzazione e regolamentazione delle singole fasi della filiera;

• realizzazione di un unico disciplinare per la produzione di prodotto in Sicilia "Qualità sicura";

• adozione di adeguate pratiche culturali attraverso la diffusione di linee guida finalizzate al miglioramento del livello medio qualitativo delle produzioni di

• garantire adeguate remunerazioni alle produzioni regionali di e derivati certificati nell'ambito del presente accordo;

• organizzazione di un sistema di certificazione della qualità merceologica ed igienico-sanitaria delle materie prime e dei prodotti trasformati;

- organizzazione di un sistema di tracciabilità e rintracciabilità delle produzioni certificate nell'ambito del presente accordo;
- formazione e qualificazione delle figure professionali operanti nell'ambito del presente accordo;
- valorizzazione e promozione della filiera e delle produzioni certificate nell'ambito del presente accordo.

Art. 2

Campo di applicazione

Al presente accordo possono aderire tutti i soggetti della filiera agroalimentare così come individuati nell'articolo 2 del D.A. Le aziende firmatarie del presente accordo devono operare secondo normativa in vigore in materia di sicurezza igienico sanitaria e sicurezza sui luoghi di lavoro e devono essere in possesso di tutte le autorizzazioni (sanitarie, commerciali, ecc.) previste dalla normativa vigente.

Ciascun prodotto e passaggio della filiera dovrà essere realizzato in Sicilia utilizzando materie prime prodotte sul territorio regionale, secondo quanto riportato in specifici disciplinari tecnici allegati al presente accordo.

Art. 3

Fase di produzione ed approvvigionamento del

L'approvvigionamento del prodotto da parte delle aziende di stoccaggio, trasformazione e/o lavorazione dovrà essere garantito da specifici contratti di coltivazione stipulati tra le suddette aziende e i produttori siciliani di

L'azienda agricola si impegna a fornire l'intera produzione ottenuta dalle superfici impegnate nel contratto di coltivazione ai soggetti commerciali sottoscrittori dell'accordo.

Art. 4

Condizioni e requisiti

Le aziende di stoccaggio, di lavorazione e commercializzazione che hanno stipulato, nell'ambito del presente accordo quadro, contratti di coltivazione con le aziende agricole, s'impegnano ad acquistare interamente le partite di provenienti dalle superfici oggetto di contratto di coltivazione e che presentano i requisiti merceologici e igienico sanitari previsti.

Le suddette aziende si impegnano altresì ad acquistare il ad un prezzo definito secondo le modalità previste dall'art.

Le stesse devono prevedere un sistema di lavorazione, trasformazione e conservazione del prodotto compreso lo stoccaggio destinato esclusivamente alle produzioni di contrattualizzato nell'ambito dell'accordo, differenziandole dalle produzioni non contrattualizzate, al fine di consentire la tracciabilità e rintracciabilità.

Art. 5

Contratti di fornitura

Il presente accordo prevede la stipula di contratti di fornitura tra i centri di stoccaggio, trasformazione, lavorazione e commercializzazione, al fine di garantire trasparenza nelle contrattazioni e creare le condizioni perché ogni singolo operatore possa organizzare e programmare al meglio le attività inerenti la produzione oggetto di certificazione.

Art. 6

Commissione paritetica di borsa -

Fra le parti si conviene di istituire una commissione paritetica, costituita dai delegati/rappresentanti dei soggetti sottoscrittori, avente il compito di rilevare, indicare e formare i prezzi.

Art. 7

Definizione dei prezzi

La commissione paritetica sulla base del rilevamento dei costi medi di produzione, dell'andamento dei mercati regionali e nazionali e dei quantitativi di prodotto attesi o giacenti nei magazzini di conservazione, stabilisce il prezzo minimo di base garantito, franco partenza azienda agricola, espresso in Euro/q.le.

Al prezzo di base si aggiungerà un premio qualità legato ai principali parametri qualitativi secondo il prodotto oggetto di conferimento determinato nel disciplinare specifico del prodotto.

Art. 8

Modalità di cessione e pagamento

La commissione paritetica su richiesta dei produttori può adottare le seguenti forme di cessione-acquisto del prodotto:

- prezzo garantito fisso: possibilità per tutti i produttori di cedere, indicando tale scelta al momento della sottoscrizione del contratto di coltivazione o di produzione, una quota massima del (da definire in ciascun accordo) del prodotto a "prezzo garantito fisso";

• conferimento e vendita con prezzo definito: il prodotto è fatturato all'acquirente applicando il prezzo fissato dalla Commissione paritetica in vigore al momento dei ritiri;

• conferimento e vendita tramite conto deposito con prezzo da determinare: in attesa della campagna di commercializzazione.

Il pagamento avverrà entro gg. dalla

Art. 9

Qualità

Per qualità igienico sanitaria del s'intende l'osservanza dei requisiti di legge in materia di sicurezza alimentare.

Art. 10

Individuazione di un sistema di tracciabilità della materia prima/trasformata oggetto dell'accordo (eventuale)

Art. 11

Durata

Il presente accordo quadro entra in vigore con la sua sottoscrizione e avrà durata, salvo proroghe da definire di comune accordo tra le parti.

Le parti firmatarie procedono annualmente alla verifica degli obiettivi del presente accordo per eventuali revisioni in funzione dell'evoluzione normativa aventi ricadute sulla filiera, nonché dell'andamento delle coltivazioni e/o del mercato, anche ai fini dell'inserimento di nuovi prodotti.

Art. 12

Requisiti di accesso

Le imprese coinvolte dal presente accordo quadro devono rispettare tutti gli obblighi di legge previsti ed in particolare devono soddisfare i requisiti previsti dalla normativa cogente nell'ambito della rintracciabilità dei prodotti (reg. n. 178/2002), sicurezza igienico sanitaria (reg. n. 852/2004) e sicurezza sui luoghi di lavoro (decreto legislativo n. 81/2008).

Art. 13

Modifiche e/o integrazioni

Tutte le eventuali modifiche e/o integrazioni al presente accordo dovranno essere concordate e approvate per iscritto dalle parti firmatarie, salvo le previsioni di automatica integrazione nel presente accordo previste dallo stesso.

Art. 14

Cessione attività

In caso di cessione totale o parziale dell'attività da parte di un soggetto che ha sottoscritto un contratto individuale di coltivazione, il cedente è tenuto a dichiarare nell'atto di cessione l'esistenza di tale contratto, ed il cessionario deve impegnarsi a rispettarne le clausole ed a garantirne l'esecuzione.

Art. 15

Promozione dei prodotti

I prodotti ottenuti nell'ambito del presente Accordo di filiera saranno sostenuti dall'Assessorato delle risorse agricole e alimentari attraverso idonei strumenti, tra i quali quelli implementati nell'ambito della promozione dei prodotti "Born in Sicily", dei servizi a Chilometro zero di cui al D.A. n. 53 del 18 ottobre 2012 e delle iniziative a sostegno della promozione dei prodotti nelle mense pubbliche.

Art. 16

Arbitrato irrituale

Con riferimento ai contratti tra le parti, che richiamino il presente accordo, qualsiasi controversia, comprese quelle relative a validità, esecuzione, risoluzione, interpretazione, ecc., sarà obbligatoriamente deferita alla decisione di arbitri irrituali amichevoli compositori i quali giudicheranno "ex bono et aequo" senza alcuna formalità di legge, ai sensi del regolamento della Camera arbitrale presso la Camera di commercio della provincia in cui è avvenuta la vendita.

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 9 dicembre 2013.

Integrazione dei centri cui è consentito l'impiego dei medicinali destinati alla cura delle maculopatie.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge n. 833/78;

Vista la legge reg.le n. 6/81;

Visto il decreto legislativo n. 502/92 riguardante il riordino della disciplina della materia sanitaria a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992 n. 421;

Visto il D.A. n. 804 del 3 marzo 2011 e successive modifiche e integrazioni, riguardante l'individuazione di centri specializzati, universitari e delle aziende sanitarie autorizzati alla diagnosi e piano terapeutico per la prescrizione a carico del S.S.N. di farmaci soggetti a provvedimenti AIFA;

Visto il D.A. n. 1518 dell'8 agosto 2013 e successive modifiche ed integrazioni, con il quale, tra l'altro, sono stati individuati quali centri per l'impiego dei farmaci destinati alla cura delle maculopatie quelli che risultavano registrati e abilitati nel portale AIFA;

Vista l'istanza del 7 novembre 2013 proposta dal commissario straordinario dell'A.S.P. di Catania, con la quale chiede l'inserimento dell'U.O.C. di oculistica del Presidio ospedaliero Gravina di Caltagirone tra i centri prescrittori dei farmaci destinati alla cura delle maculopatie, sottolineando che il suddetto P.O. Gravina rispetta i criteri di cui al D.A. n. 1922 del 26 luglio 2010;

Vista l'istanza dell'8 novembre 2013 proposta dal commissario straordinario dell'A.S.P. di Caltanissetta, con la quale chiede l'inserimento della U.O.C. di oculistica del P.O. Sant'Elia di Caltanissetta, già autorizzata in precedenza all'impiego della verteporfina nel trattamento nella degenerazione maculare per le indicazioni autorizzate e in attesa di abilitazione sul nuovo portale AIFA;

Ritenuto di dover inserire tra i centri per l'impiego dei medicinali destinati alla cura delle maculopatie anche la U.O.C. oculistica del presidio ospedaliero Gravina di Caltagirone e l'U.O.C. di oculistica del P.O. Sant'Elia di Caltanissetta;

Decreta:

Articolo unico

La U.O.C. oculistica del presidio ospedaliero Gravina di Caltagirone e l'U.O.C. di oculista del P.O. Sant'Elia di Caltanissetta sono riconosciute quali centri cui è consentito l'impiego dei medicinali destinati alla cura delle maculopatie.

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 9 dicembre 2013.

BORSELLINO

(2013.50.3034)102

DECRETO 9 dicembre 2013.

Inserimento dell'U.O.C. di oncologia medica dell'Azienda ospedaliera Ospedali civili riuniti Villa Sofia-Cervello tra i centri di cui all'allegato 3 del D.A. 3 marzo 2011, n. 804 e successive modifiche ed integrazioni.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge n. 833/78;

Vista la legge regionale n. 6/81;

Visto il decreto legislativo n. 502/92, riguardante il riordino della disciplina della materia sanitaria a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421;

Visto il D.A. n. 804 del 3 marzo 2011 e successive modifiche e integrazioni, riguardante l'individuazione di centri specializzati, universitari e delle aziende sanitarie autorizzati alla diagnosi e piano terapeutico per la prescrizione a carico del S.S.N. di farmaci soggetti a provvedimenti AIFA;

Visto, in particolare, l'allegato 3 del D.A. n. 804/11 e s.m. e i., con il quale sono individuati i centri prescrittori per alcuni medicinali di area oncologica, tra cui quelli sottoposti a specifico registro di monitoraggio AIFA;

Vista l'istanza del 9 ottobre 2013 proposta dal commissario straordinario dell'A.O. Ospedali civili riuniti Villa Sofia-Cervello, con la quale chiede l'inserimento dell'U.O.C. di oncologia medica tra i centri prescrittori dei farmaci di cui all'allegato 3 del D.A. n. 804/11 e successive modifiche ed integrazioni;

Ritenuto, in attesa di una revisione integrale dei centri prescrittori, di dover inserire tra i centri prescrittori dei farmaci di cui all'allegato 3 del D.A. n. 804/11 e successive modifiche e integrazioni anche la U.O.C. di oncologia medica dell'A.O. Ospedali civili riuniti Villa Sofia-Cervello;

Decreta:

Articolo unico

La U.O.C. di oncologia medica dell'A.O. Ospedali civili riuniti Villa Sofia-Cervello è riconosciuta quale centro cui è consentito l'impiego dei medicinali di cui all'allegato 3 del D.A. n. 804/11 e successive modifiche e integrazioni.

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 9 dicembre 2013.

BORSELLINO

(2013.50.3035)102

DECRETO 10 dicembre 2013.

Modifica ed integrazione del decreto 2 dicembre 2011, concernente riordino e razionalizzazione della rete dei punti nascita.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale" e la legge regionale 3 novembre 1993, n. 30 "Norme in tema di programmazione sanitaria e di riorganizzazione territoriale delle unità sanitarie" per come ancora applicabile ai sensi dell'art. 32 della predetta legge regionale n. 5/09;

Visto il D.A. 15 giugno 2009, n. 1150, recante "Indirizzi e criteri per il riordino, la rifunzionalizzazione e la riconversione della rete ospedaliera e territoriale regionale", con il quale sono stati approvati i criteri per il miglioramento dell'appropriatezza dei ricoveri di cui all'allegato 1 e le regole per il governo del sistema ospedaliero regionale e relative attività di controllo di cui all'allegato 2 dello stesso decreto;

Visto l'accordo Stato-Regioni del 16 dicembre 2010 "Linee di indirizzo per la promozione e il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la ridu-

zione del taglio cesareo” nonché quanto previsto nella linea di azione 1 “Misure di politica sanitaria e di accreditamento (allegati 1a - 1b - 1c);

Visto il D.A. n. 2536 del 2 dicembre 2011 “Riordino e razionalizzazione della rete dei punti nascita” e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Piano sanitario regionale 2011/2013 e specificatamente quanto previsto al punto 9.2.1 “Messa in sicurezza dei punti nascita e miglioramento della qualità dell’assistenza al parto e al neonato”. “Il processo di riorganizzazione della rete assistenziale materno-infantile è finalizzato ad attuare progressivamente, nel triennio di validità del presente Piano, le “Linee di indirizzo per la promozione e il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell’appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del taglio cesareo” della Conferenza Stato-Regioni del 16 dicembre 2010;

Considerata la previsione di adeguamento agli standard infrastrutturali di cui all’allegato 3 del D.A. n. 2536/11;

Valutato che i tempi fissati dal D.A. n. 2536/11 per l’adeguamento delle strutture ai requisiti fissati dall’allegato 3 del medesimo decreto, sono risultati insufficienti a consentire ad alcune strutture il completamento dei lavori entro il termine previsto;

Ritenuto, pertanto, di prorogare la scadenza del termine previsto per l’adeguamento di cui all’art. 3 del D.A. n. 2536/11 e, conseguentemente fissare al 31 dicembre 2014 il termine ultimo entro cui le strutture ospedaliere pubbliche e private dovranno completare i necessari lavori di adeguamento previsti, fermo restando che i direttori generali delle aziende sanitarie, sulla scorta di specifiche valutazioni effettuate in riferimento ai predetti criteri, assicurino le primarie esigenze di sicurezza della erogazione delle prestazioni e di qualità dell’evento parto;

Ritenuto indispensabile assicurare l’attività di verifica nel corso del 2014, sugli adempimenti richiesti ai direttori generali e sui risultati conseguiti, al fine di apportare, ove necessario, gli opportuni provvedimenti per eventuali modifiche alla rete materno-infantile;

Decreta:

Art. 1

A parziale modifica di quanto disposto dal D.A. n. 2536/11, il termine per l’adeguamento ai requisiti strutturali, previsti dall’allegato 3 del medesimo decreto, è fissato al 31 dicembre 2014, termine ultimo entro cui provvedere all’adeguamento ai requisiti strutturali previsti dal predetto decreto sia per le strutture pubbliche che per quelle private.

Art. 2

I direttori generali delle aziende sanitarie, sulla scorta di specifiche valutazioni e attività di verifica effettuate, in riferimento ai predetti criteri, devono assicurare il rispetto dei termini di cui all’art. 1 del presente decreto nonché garantire le primarie esigenze di sicurezza della erogazione delle prestazioni e di qualità dell’evento parto.

I direttori generali delle A.S.P. provvederanno altresì ad effettuare tali attività di controllo e verifica anche presso le strutture private accreditate sede di punto nascita nel territorio di rispettiva competenza.

Art. 3

L’Assessorato della salute verificherà la definizione degli adempimenti richiesti ai direttori generali e i risul-

tati conseguiti, al fine di adottare, ove necessario, nel corso del 2014 gli opportuni provvedimenti per eventuali modifiche della rete materno-infantile conseguente al mancato adeguamento ai requisiti entro il termine fissato dall’art. 1 del presente decreto.

Art. 4

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e inviato nel sito internet dell’Assessorato.

Palermo, 10 dicembre 2013.

BORSELLINO

(2013.51.3094)102

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE

DECRETO 6 dicembre 2013.

Approvazione di variante allo strumento urbanistico del comune di Tortorici.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL’URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l’art. 9 della legge n. 40 del 21 aprile 1995;

Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con D.P.R. n. 327/01 e modificato dal decreto legislativo n. 302/02, reso applicabile con l’art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002 come integrato dall’art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Visto il decreto legislativo n. 152/06 così come modificato dal decreto legislativo n. 4/08;

Visto l’art. 59 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, così come modificato dall’art. 11, comma 41, della legge regionale n. 26/2012;

Vista la delibera della Giunta di governo n. 200 del 10 giugno 2009;

Visto il parere n. 14 del 27 novembre 2013 reso, ai sensi dell’art. 9 della legge regionale n. 40 del 21 aprile 1995, dal servizio 3/D.R.U. che di seguito, per stralcio, si trascrive:

“...*Omissis*...”

“Rilevato

Il comune di Tortorici è, in atto, dotato di P.R.G. approvato con D.A. n. 134 del 5 maggio 1980 i cui vincoli, preordinati all’esproprio, risultano decaduti. Il comune di Tortorici ha, altresì, adottato con D.C.C. n. 27 del 14 aprile 2010 la revisione dello strumento urbanistico e lo stesso è stato trasmesso all’ARTA in data 6 aprile 2011 per le determinazioni di competenza.

Dalla documentazione trasmessa risulta che:

Con delibera consiliare n. 32 del 9 settembre 2013 è stato approvato, ex art. 19 D.P.R. n. 327/2001 il progetto per la realizzazione, in località Pizzo Cufino, di un Parco delle stelle.

Le aree interessate dal progetto sono distinte, in catasto, al fg. 17 particelle 19, 20, 74, 137, 130, 128, 191, 196, 320, 322, 533, e 324 e al fg. 18 particelle 1, 4, 534, 36, 38, 115, 191, 192, 296, 298, 398, 1119, 547, 545, 543 e 540 e risulta-

no essere di proprietà privata. Le aree oggetto dell'intervento sono classificate dallo strumento urbanistico vigente, ed in itinere, zona "E" agricola. Per come riportato nella documentazione trasmessa l'area è soggetta a vincolo sismico, vincolo idrogeologico ex RR.DD. n. 3267/1923 e n. 1126/26 e insiste in parte in "fascia di rispetto dei boschi".

L'intervento non interferisce con aree classificate dal P.A.I. né con Z.P.S. e/o S.I.C.

Il comune ha proceduto alla trasmissione dell'avviso dell'avvio del procedimento ex art. 11 D.P.R. n. 327/2001, e non risultano presentate osservazioni e/o opposizioni da parte delle ditte proprietarie delle aree per come certificato in data 12 novembre 2013.

L'area dell'intervento risulta accessibile dalla strada adiacente "Tortorici-Galati Mamertino e attraverso un percorso da sistemare con pietra locale.

Il progetto prevede la realizzazione di un unico edificio avente superficie di circa mq 280,00 comprendente l'Osservatorio astronomico, una sala polifunzionale, due locali destinati ad uffici, una sala per centro meteorologico, ingresso e spazi per servizi.

L'area esterna sarà sistemata mediante livellamento del terreno circostante a terrazzamento con la realizzazione di berlinesi delle dimensioni di ml 10,00 e di ml 6,00. I viali, della larghezza di mt 3,00 saranno pavimentati con pietra locale ed illuminazione posta a terra adeguata per ipovedenti. Infine l'area sarà recintata con paletti in legno e rete metallica.

La variante è stata assoggettata alle procedure di pubblicità e non risultano presentate osservazioni e/o opposizioni.

Considerato:

L'intervento è da ritenere di pubblica utilità per la funzione scientifica-culturale, didattica e turistica. Il progetto è stato adeguato alle prescrizioni contenute nei pareri rilasciati dalle amministrazioni competenti.

L'Assessorato delle risorse agricole e alimentari ha, con decreto n. 35 del 30 dicembre 2011, autorizzato in deroga, ex legge regionale 6 aprile 1996, n. 16 così come integrata e modificata dalla legge regionale 14 aprile 2006, n. 14, a condizione, l'edificazione nella fascia di rispetto boschivo gli interventi in argomento.

L'intervento è stato escluso dalla procedura V.A.S. giusta nota prot. n. 35994 del 19 giugno 2012 del servizio 1 VAS-VIA in quanto lo stesso non determina impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale.

Sulla variante è stato acquisito il parere favorevole, ex art. 13 legge 64/14, dell'ufficio del Genio civile di Messina, con prot. n. 122953 del 29 marzo 2012.

È stato acquisito il parere sulla VIA da parte dell'Ente Parco dei Nebrodi, ex art. 5 D.P.R. n. 357/97 con prot. n. 68 del 3 settembre 2012.

Il servizio 1 VAS-VIA dell'ARTA ha rilasciato parere sulla VIA con prot. n. 64836 del 22 novembre 2012.

Il comune ha proceduto, ai sensi del D.P.R. n. 327/01, all'avviso dell'avvio del procedimento nei confronti dei proprietari delle aree da espropriare e non sono state presentate osservazioni/opposizioni.

Per tutto quanto sopra, questo servizio 3/D.R.U. esprime parere favorevole all'approvazione della variante al P.R.G. del comune di Tortorici (ME) adottata con delibera consiliare n. 32 del 9 settembre 2012 a condizione che venga acquisito sul progetto, prima dell'inizio dei lavori, il N.O. al vincolo idrogeologico ex R.D. n. 3267/1923 e ss.mm.ii."

Ritenuto di poter condividere il sopra richiamato parere n. 14 del 27 novembre 2013 reso dal servizio 3/D.R.U. ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 21 aprile 1995, n. 40;

Rilevata la regolarità della procedura seguita;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 3 e 4 della legge regionale n. 71/78, in conformità a quanto espresso nel parere n. 14 del 27 novembre 2013 reso dal servizio 3/D.R.U., è approvata la variante al vigente strumento urbanistico del comune di Tortorici (ME) per la realizzazione di un Parco delle stelle in località Pizzo Cufino, adottata con delibera consiliare n. 32 del 9 settembre 2013.

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono visti e timbrati da questo Assessorato:

- 1) parere n. 14 del 27 novembre 2013 reso dal servizio 3/D.R.U.;
- 2) delibera del consiglio comunale n. 32 del 9 settembre 2013;
- 3) elaborato 1: relazione tecnica descrittiva;
- 4) elaborato 4: corografia in scala 1:10.000;
- 5) elaborato 5: planimetrie generali e studio di inserimento urbanistico: stralcio P.R.G. vigente in scala 1:4.000, stralcio studio agricolo forestale planimetria in scala 1:10.000, stralcio del piano per l'assetto Idrogeologico planimetria in scala 1:10.000, stralcio P.R.G. vigente in scala 1:4.000 con inserita la variante, stralcio planimetria catastale in scala 1:1.000, planimetria generale in scala 1:200;
- 6) elaborato 5.1: planimetria opere smaltimento acque bianche e nere. Stralcio aerofotogrammetria in scala 1:5.000 planimetria generale in scala 1:200;
- 7) elaborato 6: profili longitudinali, sezioni trasversali: aerofotogrammetria scala 1:1.000, profilo longitudinale sezione 1 in scala 1:200, profilo longitudinale sezione 2 in scala 1:200, profilo longitudinale sezione 3 in scala 1:200;
- 8) elaborato 7: piante, prospetti e sezioni in scala 1:100;
- 9) elaborato 8: viste prospettiche;
- 10) elaborato 11: relazione e piano particellare di esproprio;
- 11) elaborato 16: relazione paesaggistica.

Art. 3

Il comune di Tortorici (ME) dovrà provvedere ai successivi adempimenti conseguenziali all'emissione del presente decreto che, unitamente al progetto approvato ed ai relative allegati, dovrà essere depositato a libera visione del pubblico presso l'ufficio comunale competente e del deposito dovrà essere data conoscenza mediante avviso affisso all'albo pretorio ed in altri luoghi pubblici.

Art. 4

Prima dell'inizio dei lavori, il comune di Tortorici (ME) dovrà richiedere ogni altra autorizzazione o concessione necessaria per l'esecuzione delle opere di che trattasi.

Art. 5

Ai sensi del comma 2 dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/01 e successive modifiche ed integrazioni, si dà atto espressamente del vincolo preordinato all'esproprio disposto con l'approvazione della presente variante al vigente strumento urbanistico del comune di Tortorici (ME).

Art. 6

Il presente decreto, con esclusione degli atti ed elaborati, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale dinnanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni dalla data di pubblicazione o notificazione.

Palermo, 6 dicembre 2013.

GULLO

(2013.50.3040)112

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

DECRETO 2 settembre 2013.

Istituzione del Nucleo operativo regionale del Corpo forestale per la sicurezza agroalimentare (N.O.R.A.S.).

L'ASSESSORE PER IL TERRITORIO E L'AMBIENTE
di concerto con
L'ASSESSORE PER LE RISORSE AGRICOLE E
ALIMENTARI

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 5 aprile 1972, n. 24;

Vista la legge regionale 29 ottobre 1985, n. 41;

Vista la legge 6 marzo 1992, n. 216;

Vista la legge 23 ottobre 1992, n. 421 ed, in particolare, i principi contenuti nell'art. 2;

Vista la legge regionale 6 aprile 1996, n. 16 e, in particolare, l'art. 76;

Visto il decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 201, così come modificato dal decreto legislativo 28 febbraio 2001, n. 87;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 ed, in particolare, l'art. 5;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2001, n. 155, così come modificato dal decreto legislativo 28 dicembre 2001, n. 472;

Vista la legge regionale 8 maggio 2001, n. 7;

Visti i decreti presidenziali 22 giugno 2001, nn. 9 e 10, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 33 del 2 luglio 2001;

Vista la legge regionale 27 febbraio 2007, n. 4;

Visto il decreto presidenziale 20 aprile 2007, n. 154, avente ad oggetto "Competenze, ordinamento professionale, articolazione in posizioni all'interno delle rispettive categorie ed organico del Corpo forestale della Regione siciliana";

Vista la legge regionale 9 maggio 2012, n. 26 ed, in particolare, l'art. 8 "Salvaguardia della produzione agricola siciliana. Norme per il sostegno agli investimenti. Contrasto all'evasione fiscale e disposizioni in materia di grande distribuzione";

Visto il decreto presidenziale 11 giugno 2013, n. 150 - Modifiche ed integrazioni al D.P.R.S. 20 aprile 2007, n. 154 "Competenze, ordinamento professionale, articolazione in posizioni all'interno delle rispettive categorie ed organico del Corpo forestale della Regione siciliana - che ha decretato che, in aggiunta alle competenze enucleate all'art. 47 del D.P.R.S. n. 154/2007, il Corpo forestale della Regione siciliana svolge anche le seguenti attività:

- prevenzioni e repressioni delle frodi del campo agroalimentare e nel settore dei mezzi tecnici per l'agricoltura attraverso controlli ispettivi e analitici;

- vigilanza sugli organismi di controllo che operano in Sicilia nell'ambito delle produzioni di qualità regolamentate;

- segnalazione alle autorità competenti delle violazioni accertate alla normativa in materia di contrasto alla contraffazione dei prodotti agroalimentari, di etichettatura e di presentazione dei prodotti anche ai sensi dell'art. 4 della legge 3 febbraio 2001, n. 4, e delle relative disposizioni in materia di obbligo e di indicazione del luogo di origine o di provenienza, per l'irrogazione delle relative sanzioni;

Ritenuto di dover garantire l'attivazione e l'organizzazione dell'attività di contrasto al fenomeno della contraffazione e sofisticazione alimentare, di tutela della salute dei consumatori, di salvaguardia delle produzioni certificate del comparto agricolo della Regione, in applicazione di quanto disposto dal D.P.Reg. n. 150/2013 sopra citato;

Decretano:

Art. 1

Per le motivazioni in premessa esplicitate, è istituito il Nucleo operativo regionale del Corpo forestale per la sicurezza agroalimentare (N.O.R.A.S.) presso il dipartimento Comando del Corpo forestale della Regione siciliana, struttura di massima dimensione dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente. Il suddetto Nucleo, con giurisdizione sull'intero territorio della Regione siciliana, opererà alle dirette dipendenze del dirigente generale del Corpo forestale della Regione siciliana.

Art. 2

Il N.O.R.A.S., di concerto con l'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari, svolgerà, in ossequio al disposto D.P.R.S. n. 150/2013, i seguenti compiti:

- prevenzioni e repressioni delle frodi del campo agroalimentare e nel settore dei mezzi tecnici per l'agricoltura attraverso controlli ispettivi e analitici;

- vigilanza sugli organismi di controllo che operano in Sicilia nell'ambito delle produzioni di qualità regolamentate;

- segnalazione alle autorità competenti delle violazioni accertate alla normativa in materia di contrasto alla contraffazione dei prodotti agroalimentari, di etichettatura e di presentazione dei prodotti anche ai sensi dell'art. 4 della legge 3 febbraio 2001, n. 4, e delle relative disposizioni in materia di obbligo e di indicazione del luogo di origine o di provenienza, per l'irrogazione delle relative sanzioni.

Art. 3

L'articolazione del N.O.R.A.S. verrà disposta con successivo decreto del dirigente generale del dipartimento Comando del Corpo forestale della Regione siciliana.

Art. 4

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana nonché nel sito internet della Regione siciliana al seguente indirizzo: www.presidenzaregione.it.

Palermo, 2 settembre 2013.

LO BELLO
CARTABELLOTTA

(2013.50.3039)084

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Provvedimenti concernenti scioglimento di cooperative, con sede nella provincia di Messina.

Con decreto n. 2787/6 del 3 dicembre 2013 del dirigente generale del dipartimento regionale delle attività produttive, sono state sciolte, ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/septiesdecies delle disposizioni attuative del codice civile, le sottoelencate cooperative:

Denominazione	Sede	Cod. Fiscale	DDG N.
Cavepa Global Service	Messina	02143050835	2787/6
Cavepa Tour	Messina	02146850835	2787/6
Recoop Ambiente	Messina	02768260834	2787/6

(2013.50.3021)042

Con decreto n. 2788/6 del 3 dicembre 2013 del dirigente generale del dipartimento regionale delle attività produttive, sono state sciolte, ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/septiesdecies delle disposizioni attuative del codice civile, le sottoelencate cooperative:

Denominazione	Sede	Cod. Fiscale	DDG N.
Pace e Lavoro	Militello Rosmarino	95000870832	2788/6
Puer	Messina	01411860834	2788/6
SNG	Patti	02626020834	2788/6
Turistica Collemare	Sant'Angelo di Brolo	01661610830	2788/6

(2013.50.3020)042

Con decreto n. 2789/6 del 3 dicembre 2013 del dirigente generale del dipartimento regionale delle attività produttive, è stata sciolta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/septiesdecies delle disposizioni attuative del codice civile, la sottoelencata cooperativa:

Denominazione	Sede	Cod. Fiscale	DDG N.
Rinascita del Patri	Fondachelli Fantina	00967160839	2789/6

(2013.50.3019)042

Scioglimento della cooperativa La fabbrica del sorriso, con sede in Montelepre.

Con decreto n. 2790/6 del 3 dicembre 2013 del dirigente generale del dipartimento regionale delle attività produttive, è stata sciolta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/septiesdecies delle disposizioni attuative del codice civile, la sottoelencata cooperativa:

Denominazione	Sede	Cod. Fiscale	DDG N.
La fabbrica del sorriso	Montelepre	05576170822	2790/6

(2013.50.3022)042

Provvedimenti concernenti scioglimento di cooperative, con sede nelle province di Agrigento e Trapani.

Con decreti del dirigente generale del dipartimento regionale delle attività produttive dal n. 2791/6 al n. 2795/6 del 3 dicembre 2013, sono state sciolte, ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/septiesdecies delle disposizioni attuative del codice civile, le sottoelencate cooperative:

Denominazione	Sede	Cod. Fiscale	DDG N.	del
Euro Tecno Service	Marsala	02020690810	2791/6	3/12/2013
Astrea	Marsala	01802030815	2792/6	3/12/2013
Pro Salute	Campobello di Licata	00768280844	2793/6	3/12/2013
Sirio	Agrigento	00598830842	2793/6	3/12/2013
M.E.G.	Campobello di Licata	01707900849	2794/6	3/12/2013
Tre Elle	Agrigento	02291600845	2794/6	3/12/2013
Silca	Agrigento	02065950848	2795/6	3/12/2013

(2013.50.3007)042

Proroga della gestione commissariale della cooperativa Il Caimano, con sede in Catania.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 316 del 5 dicembre 2013, è stata prorogata per quattro mesi la gestione commissariale, già avviata con D.A. n. 407 del 18 luglio 2011, della cooperativa Il Caimano, con sede in Catania.

Viene confermato nell'incarico il commissario straordinario avv. Annalisa Petitto.

(2013.50.3024)040

Proroga della gestione commissariale della cooperativa 14 Giugno, con sede in Acicastello.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 317 del 5 dicembre 2013, è stata prorogata per quattro mesi la gestione commissariale, già avviata con D.A. n. 2735 del 14 ottobre 2009, della cooperativa 14 Giugno, con sede in Acicastello (CT).

Viene confermato nell'incarico il commissario straordinario avv. Annalisa Petitto.

(2013.50.3023)040

Nomina del commissario ad acta della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Messina.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 318/Gab. del 6 dicembre 2013, il dr. Francesco De Francesco, dirigente regionale dell'Amministrazione regionale, è stato nominato commissario ad acta della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Messina con il compito di provvedere, con i poteri del presidente e della giunta o del consiglio, agli adempimenti ritenuti urgenti e indifferibili, per consentire la prosecuzione dell'ordinaria gestione dell'ente camerale. La durata dell'incarico è fissata in mesi 6 dal conferimento, e, comunque, non oltre la data di insediamento degli organi ordinari.

Il rimborso delle spese sostenute dal commissario per l'espletamento del presente incarico è posto a carico della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Messina.

(2013.50.3029)056

ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA

Revoca e contestuale nomina del commissario straordinario del consiglio del Parco archeologico e paesaggistico della Valle dei Templi di Agrigento.

Con decreto n. 23 del 10 dicembre 2013, l'Assessore regionale per i beni culturali e l'identità siciliana, conformemente alla delibera n. 382 del 28 novembre 2013 della Giunta regionale, ha contestualmente revocato l'incarico di commissario straordinario del consiglio del Parco archeologico e paesaggistico della Valle dei Templi di Agrigento all'arch. Salvatore D'Amato e nominato, in sostituzione, per un periodo non superiore a mesi sei, il dott. Gaetano Pennino.

Il testo integrale del decreto n. 23 del 10 dicembre 2013 è consultabile nel sito istituzionale della Regione siciliana www.regione.sicilia.it/beniculturali.

(2013.50.3046)016

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

Provvedimenti concernenti variazioni al bilancio della Regione per l'anno 2013 per compensi aggiuntivi da erogare a dirigenti regionali.

Con decreto n. 2770 dell'11 novembre 2013 del dirigente generale del dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - ragioneria

generale, si è provveduto, in attuazione del comma 5 dell'articolo 2 della legge regionale n. 19/2008, ad apportare al bilancio della Regione per l'anno 2013 le variazioni per l'iscrizione della somma complessiva di € 37.394,86 relativa agli incarichi espletati dai dirigenti regionali Filippo Nasca, Angela Scaduto, Domenico Armenio, Matteo Petralito, Maria Amoroso, Nunziato La Spina, Marcello Maisano, Fabio Ballo, Marco Montoro e Leonardo Ditta.

Il suddetto decreto è pubblicato integralmente nel sito ufficiale del dipartimento del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione all'indirizzo www.regione.sicilia.it.

Con decreto n. 2852 del 15 novembre 2013 del dirigente generale del dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - ragioneria generale, si è provveduto, in attuazione del comma 5 dell'articolo 2 della legge regionale n. 19/2008, ad apportare al bilancio della Regione per l'anno 2013 le variazioni per l'iscrizione della somma complessiva di € 54.856,08 relativa agli incarichi espletati dai dirigenti regionali Marcello Giaccone, Benedetta Cannata, Angela Antinoro, Lucio Oieni, Fausto Piazza, Margherita Rizza, Giuseppe Raimondi, Matteo Petralito, Nazzareno Mannino, Giuseppe Amodei, Leonardo Ditta, Domenico Giubilano.

Il suddetto decreto è pubblicato integralmente nel sito ufficiale del dipartimento del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione all'indirizzo www.regione.sicilia.it.

(2013.50.3042)017

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Modifica del decreto 19 marzo 2013, concernente autorizzazione alla ditta Rinchiusa Michele, con sede legale nel comune di Gratteri, per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di frantumazione di rifiuti inerti non pericolosi.

Con decreto n. 2192 del 2 dicembre 2013 del dirigente del servizio 7 - Autorizzazioni - del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., il decreto n. 341 del 19 marzo 2013 intestato alla ditta Rinchiusa Michele, con sede legale in via Ciuffarello n. 23, nel territorio del comune di Gratteri (PA) ed impianto in c.da Cuba nel territorio del comune di Gratteri (PA), individuato catastalmente al foglio 15, part.lla 647 e 679, è stato modificato con l'integrazione di nuovi codici CER di rifiuti non pericolosi per la sola operazione R13 di cui all'allegato "C" alla parte IV del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., nei limiti della capacità di stoccaggio autorizzata, con una diversa destinazione delle aree di stoccaggio indicate nel piazzale 1 per le operazioni R5 ed R13 di cui all'allegato "C" alla parte IV del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., con un diverso posizionamento dell'area destinata ai rifiuti prodotti dall'attività di recupero nonché con l'utilizzo del vaglio presente in impianto e ad oggi inutilizzato, al fine di effettuare una preselezione del materiale da indirizzare al frantoio.

(2013.50.3030)119

Provvedimenti concernenti voltura di provvedimenti già intestati alla "Kalat ambiente S.p.A." a favore della "Kalat impianti s.r.l.", con sede in Grammichele.

Con decreto n. 2239 del 5 dicembre 2013 del dirigente del servizio 7 - autorizzazioni - del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, è stata approvata la voltura dei provvedimenti OC n. 151 del 17 febbraio 2005 e n. 369 del 19 dicembre 2006 e con decreto n. 2240 del 5 dicembre 2013 è stata approvata la voltura dei provvedimenti n. 24 del 16 febbraio 2007 e successivi n. 93/SRB del 10 aprile 2009, n. 78 del 21 aprile 2010, n. 724 dell'1 settembre 2010 relativi ad un impianto di compostaggio e ad un impianto per la valorizzazione della frazione secca siti in Grammichele (CT), già intestati alla "Kalat ambiente S.p.A." a favore della "Kalat impianti s.r.l." con sede legale in via Nassirya s.n., Grammichele (CT).

(2013.50.3044)119

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

P.O. Obiettivo convergenza 2007/2013 FSE Regione siciliana - Asse IV Capitale umano - Revoca del finanziamento di n. 4 progetti di cui all'avviso pubblico per la realizzazione di master universitari di II livello.

Con riferimento all'"Avviso pubblico per la realizzazione di master universitari di II livello", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 32 del 10 luglio 2009, a valere sul P.O.F.S.E. Obiettivo convergenza 2007-2013, si comunica che, ai sensi dell'art. 12 c. 3 della legge regionale n. 5/2011, è stato pubblicato nel sito ufficiale del programma operativo Fondo sociale europeo 2007-2013 della Regione siciliana, www.sicilia-fse.it, e nel sito del dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale il decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 3573 del 2 agosto 2013, reg.to alla Corte dei conti il 25 ottobre 2013, con cui è stato revocato il finanziamento dei progetti: "Strategies and Technologies for airport management" CIP n. 2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.14/1350 - CUP n. G75110000120009, "Procedure di valutazione ambientale" CIP n. 2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.14/1375 - CUP n. G75110000150009, "Tecnologie per la comunicazione del patrimonio artistico culturale e popolare" CIP n. 2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.14/1393 - CUP n. G75110000160009, "Efficienza energetica e risorse energetiche alternative" CIP n. 2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.14/1395 - CUP n. G75110000170009 della Università degli studi "Kore" di Enna, e conseguentemente disimpegnata la somma complessiva di € 718.983,00, destinata al finanziamento della II edizione delle predette operazioni, sul capitolo 772413 "Interventi per la realizzazione dell'obiettivo specifico IV.12 del Programma operativo regionale FSE 2007-2013".

(2013.50.3036)137

Comunicato relativo al decreto assessoriale n. 50/Gab del 24 dicembre 2013 "Procedura di adeguamento alle disposizioni 2013 per Accredimento degli organismi operanti nel territorio della Regione siciliana". Posticipo alla data del 15 gennaio 2014.

Si comunica che, ai fini della presentazione delle istanze da parte degli organismi già accreditati, è pubblicato nel sito istituzionale dell'Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale, http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaS_trutturaRegionale/PIT_Assessoratoistruzioneeformazioneprofessionale/PIR_PubblicaIstruzione, il decreto assessoriale n. 50/Gab del 24 dicembre 2013.

(2013.52.3142)091

ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

Trasferimento di suoli del demanio traizerale al comune di Palermo.

Con decreto dell'Assessore per le risorse agricole e alimentari n. 1263 del 19 novembre 2013, in accoglimento della richiesta avanzata dal comune di Palermo a seguito della deliberazione della Giunta n. 107 del 2 luglio 2013, sono stati trasferiti, senza oneri, al patrimonio del comune di Palermo i suoli già appartenenti alla "traizera del litorale Isola delle Femmine - Palermo", indicati nella seguente tabella per essere destinati, nell'ambito degli obiettivi di "governance ambientale", alla valorizzazione paesaggistica, alla salvaguardia degli habitat naturali ed alla sostenibile pubblica fruizione del litorale, quindi a riconosciute esigenze di uso pubblico, conformemente alle previsioni dello strumento urbanistico. Il comune di Palermo subentra alla Regione siciliana nelle vigenti concessioni sui suoli trasferiti.

Tabella - individuazione catastale dei suoli trasferiti al comune di Palermo

Foglio	Particella	Intera/Porzione	Estensione (mq)	Note
146	205	intera	2.229	
12	1060	intera	4	relitto stradale
12	1059	intera	3	relitto stradale
12	1058	intera	14	relitto stradale
12	1057	intera	17	relitto stradale
12	1056	intera	4	già conservata con D.A. del 18.04.1985
12	1055	intera	6	già conservata con D.A. del 18.04.1985
12	1054	intera	4	già conservata con D.A. del 18.04.1985
12	1053	intera	5	già conservata con D.A. del 18.04.1985
12	1052	intera	7	già conservata con D.A. del 18.04.1985
12	1050	intera	17	già conservata con D.A. del 18.04.1985
12	1051	intera	13	già conservata con D.A. del 18.04.1985
12	1048	intera	39	relitto stradale
12	1049	intera	14	relitto stradale
12	939	intera	47	
12	1044	intera	14	già conservata con D.A. del 18.04.1985
12	1043	intera	17	già conservata con D.A. del 18.04.1985
12	1039	intera	15	già conservata con D.A. del 18.04.1985
12	1040	intera	11	già conservata con D.A. del 18.04.1985
12	264	intera	135	già conservata con D.A. del 18.04.1985
12	1038	intera	136	già conservata con D.A. del 18.04.1985
12	1032	intera	7	relitto stradale
12	1031	intera	20	relitto stradale
12	929	intera	67	già conservata con D.A. del 18.04.1985
12	927	intera	37	già conservata con D.A. del 18.04.1985
12	928	intera	36	già conservata con D.A. del 18.04.1985
12	2749 (ex 925)	intera	30	già conservata con D.A. del 18.04.1985
12	2750 (ex 925)	intera	61	già conservata con D.A. del 18.04.1985
12	2747 (ex 926)	intera	11	già conservata con D.A. del 18.04.1985
12	2745 (ex 924)	intera	125	già conservata con D.A. del 18.04.1985
12	642	intera	14	già conservata con D.A. del 18.04.1985
12	923	intera	32	già conservata con D.A. del 18.04.1985
12	1030	intera	21	già conservata con D.A. del 18.04.1985
12	2739 (ex 1029)	intera	2	già conservata con D.A. del 18.04.1985
12	2741 (ex 1028)	intera	4	già conservata con D.A. del 18.04.1985
12	2743 (ex 1027)	intera	29	già conservata con D.A. del 18.04.1985
12	319	intera	211	
12	1024	intera	83	relitto stradale
12	1023	intera	27	relitto stradale
12	283	intera	147	in concessione a terzi - atto rep. n. 25657 del 22.02.2013
12	suolo non particellato	porzione antistante la particella 283	22	in concessione a terzi - atto rep. n. 25657 del 22.02.2013 relitto stradale
12	1019	intera	6	già conservata con D.A. del 18.04.1985
12	1017	intera	98	relitto stradale
12	228	intera	151	
12	922	intera	42	
12	1015	intera	58	già conservata con D.A. del 18.04.1985
12	1011	intera	154	già conservata con D.A. del 18.04.1985
12	suolo non particellato	porzione antistante la particella 3754	45	relitto stradale
12	suolo non particellato	porzione antistante la particella 3755	42	relitto stradale
12	suolo non particellato	porzione antistante la particella 285	18	già conservata con D.A. del 18.04.1985
12	1009	intera	84	relitto stradale
12	1008	intera	71	relitto stradale
12	2709	intera	30	relitto stradale
12	2711	intera	106	relitto stradale
12	2689	intera	111	relitto stradale
12	992	intera	40	relitto stradale
12	994	intera	29	relitto stradale
12	995	intera	84	relitto stradale
12	993	intera	12	relitto stradale
12	suolo non particellato	porzione antistante la particella 211	70	relitto stradale
12	2612	intera	43	relitto stradale
12	suolo non particellato	porzione antistante la particella 261	79	relitto stradale
12	suolo non particellato	porzione antistante la particella 254	90	relitto stradale

12	suolo non particellato	porzione antistante la particella 265	7	relitto stradale
12	suolo non particellato	porzione antistante la particella 345	11	relitto stradale
12	2548	intera	405	relitto stradale
12	2550	intera	501	relitto stradale
12	suolo non particellato	porzione antistante la particella 2154	60	relitto stradale
12	suolo non particellato	porzione antistante la particella 203	234	relitto stradale

(2013.50.3027)047

Reg. CE n. 1234/07 - n. 491/09 e n. 555/08 - OCM Vino. Modifiche al testo dell'Invito alla presentazione delle domande per l'ammissione ai finanziamenti previsti dalla misura "Investimenti" - Campagna 2013/2014.

Modifiche ed integrazioni al bando OCM Vino misura investimenti campagna 2013/2014:

1. All'art. 6, punto 6) ulteriore documentazione "computo metrico estimativo dei lavori redatto sulla base del prezzario regionale Agricoltura vigente, riportante il costo previsto per l'investimento suddiviso per categoria di spese; nel caso la voce di spesa non sia prevista, si farà riferimento al prezzario regionale Lavori pubblici, ridotto del 10% pari all'utile d'impresa" si sostituisce con "computo metrico estimativo dei lavori redatto sulla base del prezzario regionale Agricoltura vigente, riportante il costo previsto per l'investimento suddiviso per categoria di spese; nel caso la voce di spesa non sia prevista, si farà riferimento al prezzario regionale Lavori pubblici";

2. all'art. 6, punto 12) si aggiunge "dichiarazione di possesso del certificato rilasciato dal comune e di iscrizione all'INPS come Imprenditore agricolo professionale nel caso di richiesta di punteggio relativo a Giovane imprenditore agricolo professionale e Giovani imprenditori agricoli insediati ai sensi della misura 112 del PSR Sicilia 2007-2013";

3. all'articolo 11 criteri per la selezione delle domande e modalità di formulazione delle graduatorie nella tabella A - criteri di selezione e relativi punteggi per imprese private punto 4 e nell'allegato 1 scheda di autovalutazione di progetto impresa privata punto 4 la dicitura "Giovane imprenditore (Giovani imprenditori agricoli e i Giovani agricoltori)" si sostituisce con "Giovane imprenditore agricolo professionale e Giovani imprenditori agricoli insediati ai sensi della misura 112 del PSR Sicilia 2007-2013";

4. all'articolo 11 criteri per la selezione delle domande e modalità di formulazione delle graduatorie nella tabella A - criteri di selezione e relativi punteggi per imprese private punto 4 e nell'allegato 1 scheda di autovalutazione di progetto impresa privata punto 4 il punteggio per Giovane imprenditore agricolo professionale e Giovani imprenditori agricoli insediati ai sensi della misura 112 del PSR Sicilia 2007-2013 passa da "12" a "8";

5. all'articolo 11 Criteri per la selezione delle domande e modalità di formulazione delle graduatorie nella tabella A e B e nelle relative schede di autovalutazione (allegato 1 e 2) al punto 5 - Utilizzo di sistemi innovativi per la sostenibilità ambientale va inserita nota a

più di pagina con la seguente dicitura "fra i sistemi innovativi per la sostenibilità ambientale - Interventi finalizzati al risparmio energetico e Interventi finalizzati alla riduzione di emissioni di CO2 in atmosfera, non rientrano gli impianti fotovoltaici in quanto già finanziati con il PSR Sicilia".

6. nell'allegato 1 scheda di autovalutazione di progetto imprese cooperative cantine sociali punto 7 nel criterio di selezione sostituire la congiunzione e con "o" (... UNI EN ISO 9001 o 14000);

7. All'articolo 5 Tipologia degli interventi e spese ammissibili il secondo capoverso del terzo comma (Per impianti da realizzare nelle isole minori, Etna e nella provincia di Messina, la capacità minima è di Hl. 400 e la superficie vitata aziendale minima è di 5 ettari.) si sostituisce: "Per impianti da realizzare nelle isole minori, Etna e nella provincia di Messina, la capacità minima è di Hl. 300 e la superficie vitata aziendale minima è di 5 ettari di cui 2,5 obbligatoriamente aziendali. Per la rimanente superficie necessaria al raggiungimento dei 5 ettari, si farà riferimento a contratti di conferimento almeno triennali giuridicamente validi, da cui emerge che l'azienda proponente il progetto ha la piena disponibilità della produzione proveniente da tali superfici.";

8. l'articolo 5 Tipologia degli interventi e spese ammissibili il nono comma "Tale periodo minimo è fissato: - in tre anni per attrezzature informatiche, recipienti per l'affinamento del vino, macchine per la movimentazione del magazzino e attrezzature similari; - in cinque anni per impianti, macchinari e arredi per locali ad uso specifico e opere per la costruzione e ristrutturazione di uffici aziendali." si sostituisce con: "I materiali, le attrezzature e le apparecchiature varie, devono essere mantenuti in azienda per un periodo di cinque anni dalla data di effettiva acquisizione, idoneamente documentata, con il vincolo di destinazione d'uso e di proprietà, salvo cause di forza maggiore e circostanze eccezionali. Pertanto nei 5 anni successivi alla data di liquidazione del saldo finale, per i beni realizzati o acquistati grazie al contributo pubblico ricevuto occorre rispettare il vincolo di cui all'articolo 72 del Reg. CE n.1698/2005."

9. all'articolo 11 Criteri per la selezione delle domande e modalità di formulazione delle graduatorie nelle tabelle punteggi A e B e nelle relative tabelle di autovalutazione (allegati 1 e 2) si aggiunge una casella di punteggio dal titolo "Opere da attuare all'interno delle riserve Etna e isole minori" con relativo punteggio "2" con variazione conseguente del punteggio massimo attribuibile che nel caso della tabella A varia da "53" a "55" e nella tabella B da "74" a "76".

(2013.51.3111)003

Elenco delle imprese ammesse al credito di imposta per nuovi investimenti e per la crescita dimensionale delle imprese di cui alla legge regionale 17 novembre 2009, n. 11.

Le imprese di seguito specificate sono state ammesse al credito di imposta di cui alla legge regionale n. 11/2009 con i provvedimenti indicati nella seguente tabella registrati alla Corte dei conti, rispettivamente, in data 4 dicembre 2013, reg. 10, fg. 52, 16 dicembre 2013, reg. 10, fg. 305, 4 dicembre 2013, reg. 10, fg. 53:

IMPRESA (DENOMINAZIONE)	PARTITA IVA CODICE FISCALE	DATA PRESENTAZIONE ISTANZA AGENZIA DELLE ENTRATE	PROTOCOLLO ACQUISIZIONE ISTANZA AGENZIA DELLE ENTRATE	RISERVA CONTRIBUTI ¹	CREDITO DI IMPOSTA CONCESSO	ESTREMI PROVVEDIMENTO	DATA PROVVEDIMENTO
BALISTRERI GIACOMO SNC	04731610822	7/10/2013	13100717235417008	Art. 1, c. 4 l.r. 11/09	75.552,00	727	28/10/2013
SOC. COOP. ONDA BLU A R.L.	01207710896	15/10/2013	13101513323821229	Art. 1, c. 4 l.r. 11/09	89.280,00	728	28/10/2013
PORTICELLO PESCA SAS	05042480821	17/10/2013	13101716070262996	Art. 1, c. 4 l.r. 11/09	59.207,00	729	28/10/2013

¹ Indicare la seguente lettera:
a) Art. 1, c. 4 l.r. 11/09

(2013.49.2970)120

PSR Sicilia 2007-2013 - Asse 4 "Attuazione dell'Approccio Leader" - Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - PSL "Calatino" Avviso di pubblicazione della graduatoria definitiva, modificata ed integrata a seguito della riammissione in autotutela dell'istanza presentata dal comune di Niscemi, relativa alla misura 321, sottomisura A, azione 1.

Si comunica che, in attuazione del Piano di sviluppo locale "Calatino" del Gal Kalat, è stato pubblicato nelle apposite sezioni dei siti istituzionali del PSR Sicilia 2007/2013 e della Regione siciliana - sezione strutture regionali - Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari - Dipartimento interventi infrastrutturali per l'agricoltura - Bandi misure P.S.R. Sicilia 2007/2013 Leader: www.psr Sicilia.it, www.regione.sicilia.it, nonché nel sito del Gal Kalat www.gal-kalat.it, l'avviso di pubblicazione della graduatoria definitiva, modificata ed integrata a seguito della riammissione in autotutela dell'istanza presentata dal comune di Niscemi, relativa alla misura 321, sottomisura A, azione 1, sotto riportata, attivata tramite Approccio Leader (Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - Asse 4 "Attuazione dell'Approccio Leader" - PSR Sicilia 2007-2013):

- Misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" - sottomisura A "Servizi essenziali e infrastrutture rurali" - azione 1 "Servizi commerciali rurali".

Bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 16 del 20 aprile 2012, parte II.

Per maggiori informazioni consultare il sito del Gal Kalat: www.galkalat.it.

La pubblicazione dell'avviso in *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti del punteggio attribuito, nonché di avvio del procedimento di archiviazione per le istanze escluse e/o non ricevibili, così come previsto al punto 7.4 del manuale delle disposizioni attuative e procedurali dell'asse IV "Attuazione dell'Approccio Leader".

(2013.51.3054)003

PSR Sicilia 2007-2013 - Misura 133 "Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione" - Bando a sportello valutativo - Proroga dei termini per la presentazione delle domande di aiuto.

Si comunica che i termini relativi alla chiusura del bando a sportello valutativo della misura 133 (III bando a sportello valutativo) del PSR Sicilia 2007-2013, di cui alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 27 maggio 2011, previsti per il 31 dicembre 2013, sono improrogabilmente rinviati al 28 febbraio 2015, termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto sul portale SIAN. Ai fini della rendicontazione sarà possibile presentare domanda di pagamento del contributo entro il 30 giugno 2015.

(2013.52.3132)003

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Concessione di un finanziamento al comune di Milazzo per la realizzazione di un progetto a valere sui fondi FAS - APQ sviluppo regionale.

Con decreto n. 705 del 7 ottobre 2013 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente, registrato alla Corte dei conti in data 22 novembre 2013, reg. n. 1, fg. n. 107, è stato concesso al comune di Milazzo (ME) il finanziamento di € 3.164.702,98 cod. CARONTE SI_1_SGP_80735_1717 per la realizzazione del progetto "Recupero urbanistico ed ambientale con relativa rifunzionalizzazione della fascia costiera per la realizzazione dell'itinerario turistico Tono-Tonnarella. Progetto di completamento - 1° stralcio funzionale" a valere sui fondi FAS - delibera CIPE 80 del 30 settembre 2011 punto B - APQ sviluppo locale.

(2013.50.3038)135

ASSESSORATO DEL TURISMO DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

Provvedimenti concernenti iscrizione di accompagnatori turistici al relativo albo regionale.

Il dirigente del servizio professioni turistiche e agenzie di viaggio del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, ai sensi della legge regionale n. 8/2004, con decreto n. 1492/S9 Tur del 12 novembre 2013, ha disposto l'iscrizione all'albo regionale degli accompagnatori turistici del sig. Bongiorno Michele Agatino, nato a Palermo il 10 novembre 1976 residente in Catania in via Mascagni n. 95, con idoneità nelle lingue inglese e spagnolo.

(2013.50.3005)111

Il dirigente del servizio professioni turistiche e agenzie di viaggio del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, ai sensi della legge regionale n. 8/2004, con decreto n. 1657/S9 Tur del 4 dicembre 2013, ha disposto l'iscrizione all'albo regionale degli accompagnatori turistici del sig. Marcosano Mario, nato a Vittoria il 9 maggio 1970, residente in Vittoria in via Vicenza n. 112, con idoneità nelle lingue inglese e spagnolo.

(2013.50.3014)111

Il dirigente del servizio professioni turistiche e agenzie di viaggio del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, ai sensi della legge regionale n. 8/2004, con decreto n. 1766/S9 Tur del 6 dicembre 2013, ha disposto l'iscrizione all'albo regionale degli accompagnatori turistici della sig.ra Motta Maria Concetta Benedetta, nata a Catania l'8 dicembre 1980, residente in Tremestieri Etneo in via Trieste n. 2, con idoneità nella lingua inglese.

(2013.50.3013)111

CIRCOLARI

ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA

CIRCOLARE 19 dicembre 2013, n. 22.

Trasporto interurbano alunni delle scuole medie superiori - riserva anno 2013 per il rimborso delle spese dell'anno scolastico 2011/2012 - comma 7 dell'art. 13 della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 - art. 1 della legge regionale 26 maggio 1973, n. 24 - lettera b) del comma 4 dell'art. 15 della legge 15 maggio 2013, n. 9.

AI SINDACI
E AI COMMISSARI STRAORDINARI
DEI COMUNI DELLA SICILIA

Il comma 7 dell'art. 13 della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 dispone che, in sede di riparto del Fondo delle

autonomie in favore dei comuni, una quota pari al costo del trasporto interurbano degli alunni delle scuole medie superiori rimane nella disponibilità dell'Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica "per essere assegnata ai comuni interessati, che documentano la spesa sostenuta nell'anno precedente, in rapporto al costo per il trasporto con il servizio pubblico di linea e per l'effettiva presenza".

Il comma 4 dell'art. 15 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9 ha individuato le riserve a valere sul Fondo delle autonomie locali destinato ai comuni tra cui, alla lettera b), una quota pari a € 22.000.000,00 per il rimborso ai comuni, già previsto dal comma 7, dell'art. 13, della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni, delle spese sostenute nell'anno scolastico 2011/2012 per il

trasporto interurbano degli alunni delle scuole medie superiori.

La materia è disciplinata dalla legge regionale 26 maggio 1973, n. 24 e successive modifiche ed integrazioni.

Destinatari del beneficio previsto dalla normativa in oggetto sono gli alunni della scuola media superiore che si recano presso altri comuni per frequentare scuole pubbliche statali o paritarie, il cui indirizzo scolastico non è presente nel comune di residenza.

Il contributo va riferito al solo costo del trasporto interurbano, non includendo quindi tratte di trasporto urbano od interno allo stesso territorio di pertinenza del comune di residenza o da e verso frazioni del comune, e va commisurato al solo costo dell'abbonamento per il servizio pubblico di linea per la scuola presente nel comune più vicino, anche nell'ipotesi in cui lo studente abbia scelto una scuola ubicata in un comune più lontano.

In attuazione del comma 3 dell'art. 1 della predetta legge regionale n. 24/1973, il beneficio in oggetto viene erogato tramite rilascio, da parte del comune, di abbonamenti al servizio pubblico di linea o, su richiesta motivata degli interessati, mediante altri mezzi gestiti direttamente dal comune o mediante servizio affidato a terzi.

Ad ogni buon fine si ricorda che nell'ipotesi in cui il comune si avvalga della facoltà di affidare il servizio a terzi, in ogni caso dopo aver valutato le richieste motivate degli interessati e comunque dopo aver accertato l'assenza di servizi di trasporto pubblico locale, potrà affidare a mezzo evidenza pubblica il servizio ad una impresa che garantisca il rispetto delle normative vigenti in materia di trasporto pubblico di persone e di sicurezza stradale. Questa Amministrazione, in ogni caso, riconoscerà, al fine del rimborso, l'equivalente del costo dell'abbonamento relativo al numero degli alunni trasportati determinato secondo le vigenti tariffe di trasporto pubblico locale come stabilite con decreto dell'Assessore regionale delle infrastrutture e della mobilità.

Secondo il comma 6 del medesimo art. 1, il contributo spetta sulla base della certificazione dell'effettiva frequenza scolastica dell'alunno; il diritto decade per i mesi in cui la frequenza sia stata inferiore a 15 giorni; pertanto, se la frequenza scolastica nel mese precedente risulta inferiore ai prescritti 15 giorni, lo studente non ha diritto all'abbonamento per il mese corrispondente. Per i mesi in cui ricadono le festività infrasettimanali o i periodi di vacanza o la chiusura o l'inizio dell'anno scolastico, i giorni di frequenza minima ai fini del rimborso del costo di trasporto sono ridotti proporzionalmente.

Si ricorda che il comma 72 dell'art. 139 della legge regionale n. 4/2003 ha abrogato il comma 4 dell'art. 1 della legge regionale n. 24/73 e successive modifiche ed integrazioni e pertanto questa Amministrazione regionale non rimborsa il costo dell'abbonamento del servizio pubblico di linea per coloro che scelgano autonomamente un mezzo di trasporto diverso da quelli indicati al comma 3 dell'art. 1 della legge regionale n. 24/1973 e successive modifiche ed integrazioni.

Ai fini dell'ottenimento del contributo per l'anno scolastico 2011/12, le SS.LL. dovranno trasmettere, al servizio 4° Finanza locale del Dipartimento regionale delle autonomie locali, entro e non oltre il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione della presente circolare sulla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, a pena di esclusione, l'istanza corredata dell'unito modello compilato in ogni sua parte; tale documentazione dovrà essere firmata dal sindaco, dal responsabile del procedimento e dal responsabile finanziario del comune.

L'istanza dovrà inoltre indicare:

a) il funzionario referente, con l'indicazione del recapito telefonico;

b) il numero di fax e l'indirizzo di posta elettronica al quale questo ufficio potrà inviare eventuali comunicazioni.

Nel caso di trasmissione della suddetta documentazione tramite il servizio postale, al fine della verifica dei termini di presentazione dell'istanza, farà fede il timbro di spedizione.

Nell'ipotesi in cui l'amministrazione comunale provveda a trasmettere l'istanza ed il relativo allegato mediante e-mail dovrà utilizzare apposito servizio di posta certificata ed inoltrare il tutto esclusivamente alla sottostante casella di posta elettronica: dipartimento.autonomie.locali@certmail.regione.sicilia.it

Le eventuali istanze trasmesse ad altri indirizzi di posta elettronica diversi da quello sopra evidenziato non saranno tenute in conto per la definizione del procedimento amministrativo.

Qualora questa Amministrazione abbia la necessità di richiedere chiarimenti o integrazioni alla documentazione trasmessa dai comuni, questi dovranno riscontrare la richiesta, a pena di esclusione, entro e non oltre 15 giorni dalla ricezione della richiesta.

Questa Amministrazione, esaminate le istanze e la relativa documentazione a corredo, al fine della partecipazione al procedimento da parte delle amministrazioni comunali interessate per la presentazione di eventuali osservazioni inerenti l'istruttoria, provvederà a dare notizia circa le risultanze della stessa tramite avviso pubblicato nel sito internet di questa Amministrazione e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana. Il provvedimento finale riguardante il piano di riparto della riserva sarà definito al termine dell'istruttoria delle eventuali osservazioni presentate.

Ad ogni buon fine si rappresenta che la riserva sarà ripartita in misura proporzionale alle spese giustificate a rendiconto ritenute ammissibili e sulla scorta del sottostante criterio:

- 1) 80% delle risorse disponibili per la riserva in favore dei comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti;
- 2) 20% delle risorse disponibili per la riserva in favore dei comuni con popolazione superiore o uguale a 10.000 abitanti.

Le istanze prodotte a questa Amministrazione prima della pubblicazione della presente circolare non saranno prese in considerazione.

Chiarimenti ed informazioni potranno essere richiesti ai responsabili del procedimento per la provincia di appartenenza:

- Istruttore direttivo - Mario Bellanca per le provincie di Enna, Palermo e Trapani tel. 0917074668 e-mail: m.bellanca@regione.sicilia.it

- Funzionario direttivo - Anna Maria Tumminello per le provincie di Agrigento, Catania, Ragusa e Siracusa tel. 0917074625 e-mail: a.tumminello@regione.sicilia.it

- Funzionario direttivo - Emanuela Santomauro per le provincie di Caltanissetta e Messina tel. 0917074716 e mail: e.santomauro@regione.sicilia.it

La presente circolare sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, quale regolare notifica ai destinatari e resa disponibile nel sito internet di questa Amministrazione.

L'Assessore: VALENTI

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

CIRCOLARE 18 dicembre 2013, n. 6.

Disposizione operativa alle stazioni appaltanti ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 12/2011 - Documentazione comprovante il possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario - sistema AVC Pass - modalità operative. - Disposizione di servizio per gli uffici del Genio civile e dei servizi UREGA (Uffici regionali espletamento gare d'appalto).

ALLE STAZIONI APPALTANTI DELLA SICILIA
AGLI UFFICI REGIONALI ESPLETAMENTO GARE D'APPALTO - (UREGA)
AI GENI CIVILI DELL'ISOLA
AL SERVIZIO X - UREGA CENTRALE
AI DIPARTIMENTI REGIONALI

La legge n. 98 del 9 agosto 2013 ha introdotto l'obbligo della verifica documentale per il possesso dei requisiti: art. 49 ter Semplificazione per i contratti pubblici

1. Per i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture sottoscritti dalle pubbliche amministrazioni a partire da tre mesi successivi alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, la documentazione comprovante il possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario è acquisita esclusivamente attraverso la banca dati di cui all'articolo 6-bis del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.

L'art. 49-ter del "decreto del fare" è stato abrogato dal D.L. n. 101/2013 convertito in legge n. 125 del 30 ottobre 2013. L'AVCP, con comunicato del 30 ottobre scorso, ha confermato che il sistema dell'AVC pass entrerà in vigore l'1 gennaio 2014.

In ottemperanza a tale disposizione che mira a semplificare le procedure di affidamento dei contratti pubblici e a ridurre gli oneri connessi agli obblighi informativi, l'Autorità ha istituito un sistema per la verifica online dei requisiti per la partecipazione alle procedure di affidamento, denominato "AVCPASS" (Authority Virtual Company Passport) le cui modalità di funzionamento sono sintetizzate nella relazione allegata alla deliberazione n. 111/2012 e dettagliate sul portale dell'Autorità nella sezione Servizi, all'indirizzo <http://www.avcp.it/portal/public/classic/Servizi/Formazione> (cfr. Comunicato del presidente dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 30 ottobre 2013).

Al fine di venire incontro alle esigenze del mercato e favorire un passaggio graduale alle nuove modalità operative, il sistema AVCPASS è stato attivato con tempistiche diverse in relazione al valore a base d'asta degli appalti; è stato, pertanto, reso operativo dall'1 gennaio 2013 per gli appalti di importo superiore a € 20 mln. e dall'1 marzo 2013 per gli appalti di importo superiore a € 40.000.

Si ritiene opportuno precisare che l'art. 49 ter del D.L. 21 giugno 2013, n. 69, convertito dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, non modifica i termini di entrata in vigore dell'obbligo di acquisire, attraverso la Banca dati nazionale dei contratti pubblici, la documentazione comprovante il possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario per la partecipazione alle procedure di gara; termini già fissati all'1 gennaio 2013 dall'art. 6 bis del Codice. Tuttavia il citato art. 49 ter prevedendo che "Per i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture sottoscritti dalle pubbliche amministrazioni a

partire da tre mesi successivi alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, la documentazione comprovante il possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario è acquisita esclusivamente attraverso la banca dati di cui all'articolo 6-bis del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163" ha generato dubbi interpretativi in quanto sembra aver introdotto un nuovo termine (il 22 novembre 2013 e non più l'1 gennaio 2013) di entrata in vigore del sistema di verifica dei requisiti di cui all'art. 6 bis del codice, sebbene lo stesso art. 6 bis non abbia subito modifiche per effetto del citato art. 49 ter.

Al fine di chiarire i termini di entrata in vigore dell'obbligo di utilizzo della Banca dati nazionale dei contratti pubblici per le verifiche di cui all'art. 6 bis, è stato approvato un emendamento al D.L. 31 agosto 2013, n. 101, che prevede oltre alla soppressione dell'art. 49 ter del D.L. n. 69/2013, la modifica dell'art. 6 bis, comma 1, sostituendo le parole "acquisita presso" con le parole "acquisita esclusivamente attraverso".

Pertanto, dal combinato disposto tra il nuovo testo dell'art. 6 bis e la deliberazione n. 111/2012 dell'Autorità, a partire dall'1 gennaio 2014 la verifica dei requisiti dovrà essere svolta esclusivamente mediante il sistema AVCPASS per tutte le gare di importo superiore a € 40.000 (cfr. deliberazione n. 111/2012 con le modificazioni assunte nelle adunanze dell'8 maggio e del 5 giugno 2013) con la sola esclusione degli appalti svolti attraverso procedure interamente gestite con sistemi telematici o con sistemi dinamici di acquisizione mercato elettronico, nonché degli appalti nei settori speciali. Per tali procedure, le tempistiche e le modalità di utilizzo del sistema AVCPASS per la verifica dei requisiti saranno disciplinate attraverso un'apposita deliberazione dell'Autorità (cfr. Comunicato del presidente dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 30 ottobre 2013).

L'art. 3 della delibera n. 111 del 20 dicembre 2012 con le modificazioni assunte nelle adunanze dell'8 maggio e 5 giugno 2013 indica le modalità di comunicazione che devono adottare i soggetti abilitati dalla stazione appaltante/ente aggiudicatore (RUP, presidente di commissione e commissari di gara) e l'operatore economico (amministratore/legale rappresentante), che in relazione alla singola gara interagiscono attraverso il sistema AVCPASS. Viene, in particolare, prescritto che ciascuno dei soggetti sopraindicati si doti di una casella di posta elettronica certificata (PEC) e che i documenti inseriti dagli operatori economici siano firmati digitalmente.

Art. 3

Termini e regole tecniche di accesso al servizio

1. Il sistema AVCPASS è utilizzabile per le procedure di affidamento il cui CIG è richiesto a partire dall'1 gennaio 2013.

2. Coerentemente con quanto previsto dall'art. 77, comma 5, del codice e dalla circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1/2010, tutte le comunicazioni svolte nell'ambito del sistema AVCPASS sono effettuate tramite PEC. Pertanto, è necessario che ciascuno dei seguenti soggetti possieda un indirizzo PEC:

- a) stazione appaltante/ente aggiudicatore (PEC relativa all'Area organizzativa omogenea di protocollo di appartenenza);
- b) responsabile del procedimento (casella PEC personale);

c) almeno un amministratore/legale rappresentante di ogni operatore economico (casella PEC personale dell'amministratore e casella PEC dell'operatore economico); nel caso di operatore economico persona fisica casella PEC personale;

d) eventuale delegato dall'operatore economico (casella PEC personale del delegato e casella PEC dell'operatore economico);

e) presidente di commissione, commissari di gara ovvero altri soggetti abilitati alla verifica dei requisiti per il tramite del sistema AVCPASS (casella PEC personale).

2bis I soggetti di cui alle lettere b) ed e) del precedente comma 2, possono utilizzare, per le finalità di cui alla presente deliberazione, anche le caselle di posta elettronica certificata attribuite al cittadino ai sensi dell'art. 16-bis, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185 convertito con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2.

Come si evince dal comma 2 bis la posta elettronica certificata per i soggetti di cui alle lettere b), c), d), e) può essere la casella di posta elettronica certificata attribuita al cittadino.

Si dispone pertanto che i soggetti non ancora in possesso della PEC (posta elettronica certificata) attivino la casella di posta elettronica certificata attribuita al cittadino ai sensi dell'art. 16-bis, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185 convertito con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2. Collegandosi al sito <https://www.postacertificata.gov.it/> e seguendo le procedure per l'attivazione della casella di posta elettronica certificata.

Completato l'iter per l'attivazione sarà cura dei Rup e nel caso degli UREGA dei responsabili degli adempimenti di gara e dei componenti le commissioni di gara - procedere alla comunicazione dell'avvenuta attivazione delle caselle di posta elettronica all'amministrazione di appartenenza (servizio di appartenenza).

Per l'attivazione del sistema AVCP Pass le stazioni appaltanti sono tenute a prendere atto dei contenuti formativi divulgati dall'Autorità per la vigilanza sui contratti nel sito internet dell'Autorità all'indirizzo <http://www.avcp.it/portal/public/classic/Servizi/Formazione>.

I contenuti divulgati dall'AVCP per il sistema AVCP Pass costituiscono atto di indirizzo per le stazioni appaltanti della Regione siciliana cui le stesse dovranno attenersi.

Per quanto concerne l'avvio della procedura di controllo tramite il sistema AVCP Pass si rinvia ai contenuti della deliberazione n. 111 del 20 dicembre 2012 con le modificazioni assunte nelle adunanze dell'8 maggio e del 5 giugno 2013 ed alla relazione di accompagnamento che costituisce parte integrante della presente direttiva.

La legge regionale n. 12/2011 all'art. 4 - che si allega in copia - istituisce il Dipartimento regionale tecnico. Allo stesso sono conferite tutte le attività di attivazione, gestione ed aggiornamento di una banca dati per il monitoraggio dei lavori, dei servizi e delle forniture pubbliche, eseguiti nel territorio regionale (art. 4, comma 4, punto b). Inoltre il Dipartimento pone in essere un'attività consultiva, di uniformità di indirizzi interpretativi, statistica, di monitoraggio, vigilanza ed ispettiva nei confronti delle stazioni appaltanti.

Il Dipartimento assolve altresì ai compiti di cui all'art. 7 del decreto legislativo n. 163/2006, nella qualità di sezione regionale - di cui al comma 4 - competente per territorio, per l'acquisizione delle informazioni necessarie

allo svolgimento dei compiti previsti dall'Osservatorio centrale.

Tali attività sono state distribuite all'interno del funzionigramma del Dipartimento nei Servizi di seguito elencati con esplicitate le relative competenze:

Servizio 1 - Vigilanza sugli appalti e sulle stazioni appaltanti

Cura la vigilanza ed il controllo dei contratti pubblici promuovendo le opportune iniziative, ivi compreso l'intervento ispettivo anche attraverso le competenti strutture regionali, qualora sulla base delle risultanze comunque acquisite emergano insufficienze, ritardi, anche nell'espletamento delle gare, disservizi ed ogni altra anomalia.

U.O. S1.01 - Vigilanza contratti di lavori

Vigilanza e controllo sui contratti pubblici di lavori ivi compreso l'intervento ispettivo anche attraverso le competenti strutture regionali.

Coordinamento servizi ispettivi richiesti dall'Autorità di vigilanza sui LL.PP.

Trasmette annualmente alla competente Commissione legislativa dell'Assemblea regionale siciliana una relazione sull'andamento del settore degli appalti pubblici di lavori.

Richiede agli enti di cui all'articolo 2 nonché agli operatori economici che ne siano in possesso, i documenti, le informazioni e i chiarimenti relativamente ai contratti pubblici. In caso di omessa o ritardata evasione della richiesta, senza giustificato motivo, comunica le risultanze all'Autorità, a fini sanzionatori.

Raccoglie le comunicazioni delle stazioni appaltanti e degli enti aggiudicatari o realizzatori, per i contratti di lavori di importo superiore a 150.000 euro, secondo le modalità rese note dal Dipartimento d'intesa con l'Autorità, e per gli appalti di importo superiore a cinquecentomila le comunicazioni dell'emissione degli stati di avanzamento, e le relazioni al 31 dicembre di ogni anno delle stazioni appaltanti e degli enti aggiudicatari, per i contratti di cui agli articoli 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25 e 26 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche e integrazioni, contenenti il numero e i dati essenziali relativi ai suddetti contratti affidati nell'anno precedente, secondo le modalità rese note dal Dipartimento, d'intesa con l'Autorità.

Cura e rendiconta le entrate riguardanti il pagamento delle sanzioni amministrative.

Trasmette all'Autorità i dati di cui al comma 5 dell'art. 4 della legge regionale n. 12/2011 relativi a lavori, servizi e forniture di interesse regionale, provinciale e comunale.

Albo dei comitati, commissioni e collegi operanti nei dipartimenti.

Predisposizione, tenuta ed aggiornamento Albo unico regionale, istituito dall'art. 12 della legge regionale n. 12/2011.

U.O. S1.02 - Vigilanza contratti di servizi e forniture

Vigilanza e controllo sui contratti pubblici di servizi e forniture ivi compreso l'intervento ispettivo anche attraverso le competenti strutture regionali.

Coordinamento servizi ispettivi richiesti dall'Autorità di vigilanza sui LL.PP.

Trasmette annualmente alla competente Commissione legislativa dell'Assemblea regionale siciliana una relazione sull'andamento del settore degli appalti pubblici di servizi e forniture.

Richiede agli enti di cui all'articolo 2 nonché agli operatori economici che ne siano in possesso, i documenti, le informazioni e i chiarimenti relativamente ai contratti pubblici. In caso di omessa o ritardata evasione della richiesta, senza giustificato motivo, comunica le risultanze all'Autorità, a fini sanzionatori.

Raccoglie le comunicazioni delle stazioni appaltanti e degli enti aggiudicatari o realizzatori, per i contratti di servizi e forniture di importo superiore a 150.000 euro, secondo le modalità rese note dal Dipartimento d'intesa con l'Autorità, e per gli appalti di importo superiore a cinquecentomila le comunicazioni dell'emissione degli stati di avanzamento, e le relazioni al 31 dicembre di ogni anno delle stazioni appaltanti e degli enti aggiudicatari, per i contratti di cui agli articoli 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25 e 26 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche e integrazioni, contenenti il numero e i dati essenziali relativi ai suddetti contratti affidati nell'anno precedente, secondo le modalità rese note dal Dipartimento, d'intesa con l'Autorità.

Cura e rendiconta le entrate riguardanti il pagamento delle sanzioni amministrative.

Trasmette all'Autorità i dati di cui al comma 5 dell'art. 4 della legge regionale n. 12/2011 relativi a servizi e forniture di interesse regionale, provinciale e comunale.

Esplica le funzioni sopra citate anche per i contratti di forniture di beni, nonché per gli appalti di servizi e nei settori esclusi, per importi superiori a 20.000 euro.

Albo dei comitati, commissioni e collegi operanti nei dipartimenti.

Predisposizione, tenuta ed aggiornamento Albo unico regionale, istituito dall'art. 12 della legge regionale n. 12/2011.

Servizio 2 - coordinamento con l'autorità di vigilanza

Rapporti con l'Autorità di vigilanza sui LL.PP.

Verifiche degli adempimenti previsti dai protocolli sottoscritti con l'Autorità di vigilanza. Cura la raccolta delle informazioni relative all'intero ciclo di realizzazione dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, in particolare alla fase di programmazione, esperimento della gara di appalto, affidamento, esecuzione, collaudo e gestione. Gli enti di cui all'articolo 2 hanno l'obbligo di rapportarsi esclusivamente al Servizio per la raccolta delle informazioni utili ai servizi informativi e statistici.

Realizza studi e ricerche, organizza convegni, acquisisce e diffonde documentazione tecnica e dati nonché le buone pratiche delle stazioni appaltanti e degli operatori del settore, ivi comprese quelle relative alla responsabilità sociale delle imprese.

Espleta attività finalizzate agli approfondimenti e all'uniformità degli indirizzi interpretativi in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

U.O. S2.01 - Attività di indirizzo - bandi tipo

Promuove attività di indirizzo e regolazione, anche cooperando con le altre regioni e con i competenti organismi statali, nonché la qualità delle procedure di appalto e la qualificazione degli operatori pubblici e privati ad esse addetti attraverso:

1) l'elaborazione, in collaborazione con i soggetti interessati, di linee guida e documenti di gara nonché altri strumenti finalizzati a semplificare e uniformare le procedure per l'affidamento e la gestione degli appalti;

2) l'elaborazione e la proposta di modifiche ai bandi tipo adottati dall'Assessore regionale per le infrastrutture

e la mobilità, dipendenti anche da nuove disposizioni normative;

3) iniziative utili al rispetto dei termini di pagamento dei corrispettivi contrattuali, a garanzia della regolare esecuzione dei contratti pubblici.

Servizio 3 - Servizio di gestione del sito web e della banca dati - notiziario regionale degli appalti.

Implementazione e cura del sito del Dipartimento. attività di interfaccia Sicilia@Servizi. Sistema informativo, gestione e sviluppo rete informatica, pubblicazione nel sito Web.

U.O. S3.01 - Dati statistici appalti

Rileva e raccoglie informazioni e dati statistici sulle modalità di esecuzione e sui risultati degli appalti di lavori, servizi e forniture, sul rispetto delle normative statali e regionali in materia e di quelle sulla sicurezza e sulla tutela del lavoro nonché delle disposizioni vigenti in materia di subappalto, di contrattazione collettiva e di prevenzione degli infortuni. In particolare, oltre ad evidenziare, sulla base dei dati acquisiti ed elaborati, gli scostamenti del costo della manodopera, anche con riferimento al costo desunto dai contratti collettivi nazionali di lavoro (CCNL) di comparto sottoscritti dalle rappresentanze sindacali comparativamente più rappresentative e dagli accordi territoriali di riferimento, compresi quelli aziendali, rientrano tra i compiti della unità le attività relative:

1) alla gestione e all'aggiornamento dei dati sui contratti pubblici mediante la creazione di un archivio contenente l'anagrafica delle stazioni appaltanti, delle imprese e degli altri soggetti coinvolti nello svolgimento dell'appalto, i dati relativi all'impiego della manodopera ed alla tutela e sicurezza del lavoro, i dati relativi all'intero ciclo dell'appalto;

2) all'elaborazione dei dati acquisiti ed alla conseguente redazione di appositi rapporti statistici sull'andamento e sulle caratteristiche della spesa pubblica per lavori, servizi e forniture.

U.O. S3.02 - Banca dati appalti

Svolge le attività relative:

1) alla definizione di standard uniformi di informazioni sui contratti pubblici nella realizzazione del profilo del committente;

2) all'assolvimento, attraverso il proprio sito web, degli obblighi di pubblicità previsti dalle lettere g) e h) e dalle norme comunitarie e statali;

3) all'attivazione, gestione ed aggiornamento di una banca dati per il monitoraggio dei lavori, dei servizi e delle forniture pubbliche eseguiti nel territorio regionale.

Assicura le attività necessarie per il funzionamento del sito web, per la pubblicazione degli avvisi e dei bandi di gara.

Provvede alla pubblicazione informatica del "Notiziario regionale sugli appalti e le concessioni" includente le forniture di beni e di servizi, per la messa a disposizione delle stazioni appaltanti delle notizie utili in ordine alla normativa vigente in materia, alle risultanze delle gare, alle dinamiche dei prezzi, alle problematiche procedurali presentatesi.

Assembla ed elabora i dati in suo possesso anche con procedure statistiche e li rende disponibili su reti informatiche condivise dagli enti locali.

Pertanto tutte le attività di comunicazione, richiesta di interpretazione, previste dalla normativa regionale in capo fino alla data di entrata in vigore della legge regionale n. 12/2011 all'ex Osservatorio regionale dei lavori pubblici a far data dal 14 luglio del 2011 sono da considerarsi in capo al Dipartimento regionale tecnico.

A far data dal 14 luglio 2011 ogni attività prevista dall'art. 4 della succitata normativa deve essere indirizzata ai competenti Servizio 1 e Servizio 2 che con appositi atti di informazione ed indirizzo sanciranno le modalità di comunicazione obbligatoria da parte delle Stazioni appaltanti previste dalla legge regionale n. 12/2011.

Con apposita comunicazione nel sito internet del Dipartimento regionale tecnico (http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AssInfrastruttureMobilita/PIR_Diptecnico) - Servizio 1 - verranno divulgate le date dei corsi di formazione alle stazioni appaltanti all'utilizzo del sistema AVCP Pass concordate quale servizio formativo alle stazioni appaltanti delegato dall'Autorità per la vigilanza sui contratti di lavori, servizi e forniture.

Si dispone altresì che gli uffici del Genio civile per le procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture superiori ad € 40.000 si avvalgano degli uffici provinciali Urega seguendo le procedure di cui all'art. 9 della legge regionale n. 12/2011, del D.P.Reg. n. 1/2005 e del D.P.Reg. n. 13/2012.

Per gli uffici provinciali espletamento gare d'appalto (UREGA), al fine di organizzare la formazione all'utilizzo

del sistema AVC Pass a partire dal mese di gennaio 2014 ed al fine di continuare ad utilizzare i sistemi di verifica dei requisiti in atto utilizzati, si dispone che gli stessi utilizzino a partire dall'1 gennaio 2014 il sistema informatico "Alice gare" - già in possesso degli Uffici succitati - che consente la organizzazione delle procedure di controllo del bando di gara, gestione delle offerte, gestione dell'iter di gara, predisposizione del verbale, nonché di eventuale attività interlocutoria con le imprese partecipanti e con le stazioni appaltanti, attraverso una procedura interamente gestita con sistemi telematici.

Con l'utilizzo di tale sistema informatico - già aggiornato alla normativa vigente - i termini di verifica dei requisiti con il sistema AVC Pass sono rinviati - per gli Uffici UREGA e per gli uffici del Genio civile dell'Isola - fino a nuova disposizione del dirigente generale del Dipartimento regionale tecnico e comunque fino alla completa acquisizione degli indirizzi di posta elettronica del personale secondo le modalità sopra descritte e fino alla completa formazione all'utilizzo del nuovo sistema AVC Pass.

Il dirigente generale del dipartimento regionale tecnico: SANSONE

N.B. - Si specifica che le circolari del DRT sono reperibili nel sito del Dipartimento regionale tecnico (www.regione.sicilia.it) nella rubrica Circolari e Direttive del dirigente generale. In tale rubrica sono, altresì, consultabili gli allegati citati nelle circolari.

(2013.52.3146)090

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA
NON VALIDA PER LA COMMUNICAZIONE

La *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana è in vendita al pubblico:

AGRIGENTO - Edicola, rivendita tabacchi Alfano Giovanna - via Panoramica dei Templi, 31; Pusante Alfonso - via Dante, 70; Damont s.r.l. - via Panoramica dei Templi, 21;	MODICA - Baglieri Carmelo - corso Umberto I, 460; "Calysa" di Castorina G.na & C. - via Resistenza Partigiana, 180/E.
ALCAMO - Arusio Maria Caterina - via Vittorio Veneto, 238; "Di Leo Business" s.r.l. - corso VI Aprile, 181; Libreria Pipitone Lorenzo - viale Europa, 61.	NARO - "Carpediem" di Celauro Gaetano - viale Europa, 3.
BAGHERIA - Carto - Aliotta di Aliotta Franc. Paolo - via Diego D'Amico, 30; Rivendita giornali Leone Salvatore - via Papa Giovanni XXIII (ang. via Consolare).	PALERMO - Edicola Romano Maurizio - via Empedocle Restivo, 107; "La Libreria del Tribunale" s.r.l. - piazza V. E. Orlando, 44/45; Edicola Badalamenti Rosa - piazza Castelforte, s.n.c. (Partanna Mondello); "La Bottega della Carta" di Scannella Domenico - via Caltanissetta, 11; Libreria "Campolo" di Gargano Domenico - via Campolo, 86/90; Libreria "Forense" di Valenti Renato - via Maqueda, 185; Di Stefano Claudio - via Autonomia Siciliana, 114; Libreria "Ausonia" di Argento Sergio - via Ausonia, 70/74; Grafill s.r.l. - via Principe di Palagonia, 87/91.
BARCELLONA POZZO DI GOTTO - Maimone Concetta - via Garibaldi, 307; Edicola "Scilipoti" di Strocchio Agostino - via Catania, 13.	PARTINICO - "Alfa & Beta" s.n.c. di Greco Laura e Cucinella Anita - via Genova, 52; Lo Iacono Giovanna - corso dei Mille, 450; Castronovo Rosanna - via Matteotti, 119/121.
Bologna - Libr. giur. Edinform s.r.l. - via Imerio, 12/5.	PIAZZA ARMERINA - Cartolibreria Armanina Michelangelo - via Remigio Roccella, 5.
CALTANISSETTA - Libreria Sciascia Salvatore s.a.s. - corso Umberto, 111.	PORTO EMPEDOCLE - MR di Matriona Giacinto & Matriona Maria s.n.c. - via Gen. Giardino, 6.
CAPO D'ORLANDO - "L'Italiano" di Lo Presti Eva & C. s.a.s. - via Vittorio Veneto, 25.	RAFFADALI - "Striscia la Notizia" di Randisi Giuseppina - via Rosario, 6.
CASTELVETRANO - Cartolibreria - Edicola Marotta & Calia s.n.c. - via Q. Sella, 106/108.	SAN FILIPPO DEL MELA - "Di tutto un pò" di Furnari Maria Teresa - via Borgo G. Verga-Cattafi, 19.
CATANIA - Essegici s.a.s. - via Francesco Riso, 56/60; Libreria La Paglia - via Etnea, 393/395; Cefat - piazza Roma, 18/15; Cartolibreria Giuridica-Professionale di Cavallaro Andrea - via Ruggero Settimo, 1.	SAN MAURO CASTELVERDE - Garofalo Maria - corso Umberto I, 56.
FAVARA - Costanza Maria - via IV Novembre, 61; Pecoraro di Piscopo Maria - via Vittorio Emanuele, 41.	SANT'AGATA DI MILITELLO - Edicola Ricca Benedetto - via Cosenz, 61.
GELA - Cartolibreria Eschilo di Simona Trainito - corso Vittorio Emanuele, 421.	SANTO STEFANO CAMASTRA - Lando Benedetta - corso Vittorio Emanuele, 21.
GIARRE - Libreria La Senorita di Giuseppa Emmi - via Trieste, 39.	SCIACCA - Edicola Coco Vincenzo - via Cappuccini, 124/a.
LICATA - Edicola Santamaria Rosa - via Palma (ang. via Bramante).	SIRACUSA - Cartolibreria Zimmiti Catia - via Necropoli Grotticelle, 25/O.
MAZARA DEL VALLO - "Flli Tudisco & C." s.a.s. di Tudisco Fabio e Vito Massimiliano - corso Vittorio Veneto, 150.	TERRASINI - Serra Antonietta - corso Vittorio Emanuele, 336.
MENFI - Ditta Mistretta Vincenzo - via Inico, 188.	
MESSINA - Rag. Colosi Nicolò di Restuccia & C. s.a.s. - via Centonze, 227, isolato 66.	
MISILMERI - Ingrassia Maria Concetta - corso Vittorio Emanuele, 528.	

Le norme per le inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parti II e III e serie speciale concorsi, sono contenute nell'ultima pagina dei relativi fascicoli.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - ANNO 2014

PARTE PRIMA

I) Abbonamento ai soli fascicoli ordinari, incluso l'indice annuale	
— annuale	€ 81,00
— semestrale	€ 46,00
II) Abbonamento ai fascicoli ordinari, incluso i supplementi ordinari e l'indice annuale:	
— soltanto annuale	€ 208,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,15
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

SERIE SPECIALE CONCORSI

Abbonamento soltanto annuale	€ 23,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,70
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

PARTI SECONDA E TERZA

Abbonamento annuale	€ 202,00
Abbonamento semestrale	€ 110,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 4,00
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

Fascicoli e abbonamenti annuali di annate arretrate: il doppio dei prezzi suddetti.

Fotocopia di fascicoli esauriti, per ogni facciata	€ 0,18
--	--------

Per i paesi europei o extraeuropei, i prezzi di abbonamento e vendita sono rispettivamente, raddoppiati e triplicati.

L'importo dell'abbonamento, **corredato dell'indicazione della partita IVA o, in mancanza, del codice fiscale del richiedente**, deve essere versato a mezzo **bollettino postale** sul c/c postale n. 00304907 intestato alla "Regione siciliana - Gazzetta Ufficiale - Abbonamenti", ovvero direttamente presso l'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, indicando nella causale del versamento per quale parte della *Gazzetta* ("prima" o "serie speciale concorsi" o "seconda e terza") e per quale periodo (anno o semestre) si chiede l'abbonamento.

L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tali indicazioni.

In applicazione della circolare del Ministero delle Finanze - Direzione Generale Tasse - n. 18/360068 del 22 maggio 1976, il rilascio delle fatture per abbonamenti od acquisti di copie o fotocopie della *Gazzetta* deve essere esclusivamente richiesto, dattiloscritto, nella causale del certificato di accreditamento postale, o nel retro del postagio o nella quietanza rilasciata dall'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, unitamente all'indicazione delle generalità, dell'indirizzo completo di C.A.P., della partita I.V.A. o, in mancanza, del codice fiscale del versante, oltre che dall'esatta indicazione della causale del versamento.

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

I versamenti relativi agli abbonamenti devono pervenire improrogabilmente, pena la perdita del diritto di ricevere i fascicoli già pubblicati o la non accettazione, entro il 31 gennaio se concernenti l'intero anno o il 1° semestre ed entro il 31 luglio se relativi al 2° semestre.

I fascicoli inviati agli abbonati vengono recapitati con il sistema di spedizione in abbonamento postale a cura delle Poste Italiane S.p.A. oppure possono essere ritirati, a seguito di dichiarazione scritta, presso i locali dell'Amministrazione della *Gazzetta*.

L'invio o la consegna, a titolo gratuito, dei fascicoli non pervenuti o non ritirati, da richiedersi all'Amministrazione della *Gazzetta* entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione o alla presentazione della targhetta del relativo abbonamento.

Le spese di spedizione relative alla richiesta di invio per corrispondenza di singoli fascicoli o fotocopie sono a carico del richiedente e vengono stabilite, di volta in volta, in base alle tariffe postali vigenti.

AVVISO Gli uffici della *Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana* sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ed il mercoledì dalle ore 16,15 alle ore 17,45. Negli stessi orari è attivo il servizio di ricezione atti tramite posta elettronica certificata (P.E.C.).



COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito ufficiale della G.U.R.S.
Non valida per la commercializzazione

VITTORIO MARINO, *direttore responsabile*

MELANIA LA COGNATA, *redattore*

SERISTAMPA di Armango Margherita - VIA SAMPOLO, 220 - PALERMO
